ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 15.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Mercoledì 22 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione N. 227. Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 485 e N. 599. — Nuova Serie - N 496

Violenti tumulti alla Camera tra fascisti e socialisti

Il discorso italofobo dell'on. Wilfan provoca vivacissime proteste dell'Assemblea

ROMA, 21, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15, e subito l'on. CARADONNA (fasc.), in nome dell'Associazione fra i mutilati di guerra, commemora Gino Neri, segretario generale dell'Associazione stessa, già eroico combattente della nostra guerra, rimasto vittima di un disgraziato accidente. Propone che alla famiglia siano inviate le condoglianze della Camera e la proposta è approvata.

Seguono quindi le commemorazioni degli on. Cefaly, che rappresentò alla Camera il collegio di Nicastro nella 23.a Legislatura; Tassara, che per due legislature rappresentò il collegio di Voltri, e del senatore Pasquale Cordopatri.

La risposta alla Corona

Dopo ciò si riprende la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Il primo oratore della giornata è l'on. FINZI (fasc.), il quale avrebbe desiderato che nel discorso della Corona o, almeno nell'indirizzo di risposta, fosse stato fatto cenno del problema dell'educazione fisica, di così vitale importanza nel nostro Paese, ed augura che di questo problema la 26.a legislatura si occupi in modo sollecito ed adeguato.

Il debutto dell'on. Mussolini

E' la volta, ora, dell'on. MUSSOLINI (Segni di attenzione), il quale dichiara che il suo discorso sarà antidemocratico, antisocialista ed antigiolittiano. Rilevando la corrispondenza di amorosi sensi tra il partito socialista ed il Presidente del Consiglio (Commenti), intende prospettare alla Camera le origini e le vicende del fascismo. Contesta l'esattezza della affermazione contenuta nel discorso della Corona che la frontiera alpina sia tutta in nostro potere.

Accenna al movimento germanofilo del Cantone Ticino; biasima severamente la politica seguita dal Governo e l'azione spiegata dal nostro commissario nell'Alto Adige, e nota che agli errori dell'on. Credaro e del sen. Salata si deve se quella regione ha mandato alla Camera rappresentanti slavi e tedeschi, e si svolge in quella regione la più attiva propaganda germanofila. Ricorda manifestazioni apertamente germaniche in Bolzano, Merano ed altre località dell'Alto Adige, e gli sforzi dell'elemento tedesco per escludere in quella regione l'uso della lingua italiana. Rileva che l'attuale Presidente della Corte di Appello di Trento è un ex volontario dell'esercito austriaco e che i mezzi di comunicazione postale e telegrafica sono nelle mani di elementi antitaliani. Deplora un articolo pubblicato da un uomo di Stato italiano, nel quale si contempla la eventualità del distacco dell'Alto Adige dall'Italia. (Commenti). Reclama la revoca del sen. Salata e dell'on. Credaro, lo scioglimento delle associazioni germanofile, il rispetto del principio della bilinguità. Tutto il mondo civile — afferma — deve sapere che all'Alto Adige ci siamo e ci restiamo. (Applausi).

GIOLITTI: — Su ciò siamo tutti d'accordo. (Vivi applausi).

Fiume, il Montenegro e la Palestina

MUSSOLINI: — Lamenta che, a proposito di Fiume non siasi fatto un cenno dell'opera prestata da Gabriele d'Annunzio (Applausi all'Estrema Destra). Stigmatizza il procedimento violento e crudele usato dal Governo contro Fiume, affermando che potevasi risparmiare la effusione di sangue italiano. Afferma pure che il consorzio progettato a Belgrado è la rovina di Fiume. Quanto a Zara, afferma che la nostra politica ha segnato nella patriottica città l'estrema rovina.

Ricorda che l'indipendenza del Montenegro era ampiamente garantita dal Patto di Londra e da reiterati successivi patti diplomatici; eppure la piccola eroica Nazione fu sacrificata all'interesse della Francia di creare la grande Jugoslavia in odio all'Italia. Dopo la morte del Re Nicola, il Governo italiano determinò lo scioglimento dell'esercito montenegrino, violando patti solennemente stipulati. Rileva che nel Montenegro i serbi hanno istituito un regime di vero terrore, ed hanno impedito la libera espressione della volontà di quel popolo. Reclama un plebiscito fatto in condizioni di vera libertà, plebiscito che segnerà la risurrezione di quella nobile nazione.

Nella questione di Palestina dobbiamo scegliere tra il programma sionista inglese e quello pontificio, senza pericolose tergiversazioni. Avverte che gli israeliti in Palestina vedono di malocchio gli elementi immigrati, i quali sono fra di loro discordi. Ora l'oratore è convinto che, anche nell'interesse della popolazione ebraica, il Governo italiano debba accettare, per ciò che riguarda la Palestina, un punto di vista pontificio. Critica, in generale, la politica estera italiana come politica di scettico e di «blasé». (Ilarità).

Il fascismo e gli altri partiti

Venendo a determinare la posizione dei fascisti di fronte ai vari partiti e cominciando dal comunista, rileva come la dottrina comunista, atta alla distruzione, sia assolutamente inetta a qualsiasi ricostruzione, e lo insegna l'esempio russo. (Commenti). — Io conosco i comunisti — dice Mussolini — perchè alcuni di essi sono miei figliuoli. (Ilarità vivissima). Questi miei figliuoli sono stati da me un po' infettati. Graziadei, ex riformista, si ricorda delle nostre polemiche.

VOCE A SINISTRA: — Bugiardo!

MUSSOLINI fa l'atto di trattenere i fascisti, i quali stanno per scattare. Gli animi si placano, ed egli prosegue, osservando che in generale il comunismo è frutto di aforismi spiritualistici, male ingeriti e peggio digeriti. (Ilarità; interruzioni all'Estrema Sinistra).

Circa il partito socialista, non crede debba essere sopravvalutata l'importanza storica del movimento operaio, ed avverte che, fuori di esso, il fascismo non ha mai preso posizione. (Interruzioni all'Estrema Sinistra; rumori; commenti). L'atteggiamento del fascismo in confronto alla Confederazione generale del lavoro potrà poi essere radicalmente mutato, se questa risolverà finalmente la propria indipendenza dal partito socialista. (Rumori; commenti a Sinistra). A rivendicare i suoi amici, voterà la legge delle otto ore di lavoro, i provvedimenti di legislazione sociale, quello per l'incremento della cooperazione, ma non darà il suo voto ai tentativi di socializzazione. Risoluto a combattere il socialismo di Stato nel campo pratico (Applausi a Destra), come combatterà nel campo teorico la dottrina del materialismo storico (Applausi all'Estrema Destra; rumori a Sinistra), soprattutto combatterà l'internazionalismo, che è un lusso di ricchi, mentre i lavoratori si sentono indissolubilmente legati, nei loro destini, alle sorti della Patria. (Vivi applausi a Destra).

Quanto al sognato dispotismo proletario, nota che lo stesso Lenin ha dovuto richiamare la borghesia alla direzione della produzione, e così, si è riconosciuto ancora una volta, sebbene troppo tardi, che il martello e la falce non possono andar disgiunti dal libro. (Vivi applausi all'Estrema De-

Per la pace sociale

Al partito popolare (Segni di attenzione) osserva che il fascismo non è assertore di anticlericalismo (Interruzioni al Centro). Circa il divorzio, nota che esso esiste ormai presso di noi come privilegio dei ricchi. E' fautore della libertà delle scuole, della difesa della piccola proprietà, ove esiste; non è, invece, favorevole al principio federativo; non approva una politica antivaticana, rilevando che il Vaticano rappresenta pur sempre una grande idea universale e che quando esso rinunci, come mostra essere suo proposito, alle rivendicazioni territoriali, l'Italia ha tutto l'interesse a favorirne la missione umanitaria e universale. (Commenti). Nota che la democrazia sociale rappresenta un equivoco perfino nel nome che ha assunto ed un pericolo nazionale nell'uomo che la capeggia. (Applausi; commenti).

Appressandosi al termine del suo dire, nota che non conviene esagerare l'importanza di recenti conflitti, che hanno il loro riscontro, e in forma anche più grave, presso altre nazioni; certo è che la guerra civile è la negazione dello Stato. Si parla della necessità di ridonare la forza e l'autorità allo Stato, le cui essenziali funzioni sono la giustizia, l'ordine interno, la sicurezza estera. (Commenti). Sul terreno della lotta le masse operaie, profondamente pacifiste, saranno sempre battute (Commenti); solo le elette minoranze hanno spirito battagliero (Interruzioni all'Estrema Sinistra), ed il fascismo è pronto a disarmare se i suoi avversari disarmeranno, e disarmeranno, soprattutto, gli spiriti. Concludendo, l'oratore osserva che in questo modo soltanto sarà possibile porfine al triste capitolo della guerra civile in Italia; andando avanti di questo passo, la Nazione corre serio pericolo di precipitare nell'abisso. Ha parlato chiaramente; attende chiara risposta.

La fine del discorso di Mussolini è coronata da vivi applausi dei fascisti e dei nazionalisti. Molti deputati si congratulano con l'oratore.

Attacchi socialisti ai fascisti

BARATONO (soc. uff.): Darà una chiara ed un'alta risposta non ad un gruppo, ma a tutto il Paese ed alla Camera che lo rappresenta. Prima, però, deve constatare che l'esito delle attuali elezioni ha dimostrato non vera l'affermazione del Governo, che fosse necessario procedere ad una rinnovazione della Camera per le mutate condizioni dell'opinione pubblica e del Paese. (Commenti; interruzioni a Destra). Osserva che il partito socialista, malgrado le violenze subite, ha mantenuto intatte le posizioni che esso aveva nella passata legislatura (Approvazioni a Sinistra).

Ammette che il partito socialista non abbia oggi un programma politico così preciso come per il passato; ma ciò avviene perchè nell'attuale momento, esso deve proporsi, anzitutto, di salvare le popolazioni italiane dalla strage che in questo momento dilaga (Applausi all'Estrema Sinistra; interruzioni). Dichiara che nelle attuali condizioni interne del Paese, acquistano un sapore ironico le enunciazioni contenute nel discorso della Corona e nel programma del Governo circa la collaborazione operaia e la legislazione sociale.

L'agitazione degli impiegati

Lo stesso deve dirsi per la missione che il discorso della Corona assegna all'Italia nella politica estera, mentre si è tentato, persino, di violentare le secolari tradizioni di ospitalità della Repubblica di S. Marino per ottenere l'estradizione di imputati di reati politici che vi erano rifugiati. (Applausi all'Estrema Sinistra; rumori all'Estrema Destra).

Così pure troppo ottimisti [illegible] gli accenni del discorso della Corona alla difficile condizione economica in cui oggi si trova il Paese. A questo proposito ritiene che una delle ragioni essenziali della presente crisi economica debba ricercarsi nel fatto che alla forma genuina della produzione si è sovraposta una malsana speculazione, cui la grande industria e le banche si sono abbandonate durante la guerra. Constata che, mentre il mercato estero ci è chiuso, la mano d'opera congestiona il mercato interno. Afferma che la salvezza dell'Italia non può essere che nel ritorno all'agricoltura; ma ad una agricoltura industrializzata e collettivizzata.

Non sa che cosa realmente rappresenti l'on. Giolitti, data la varietà degli atteggiamenti che egli ha assunto nella sua lunga politica. Constata, però, che egli è riuscito a mettere contro lo Stato persino gli impiegati dello Stato, che sono stati i suoi più fedeli servitori.

GIOLITTI (interrompe). Una piccola minoranza soltanto. (Rumori a Sinistra).

BARATONO: Afferma che questo atteggiamento degli impiegati è perfettamente giustificato, perchè il Governo ha mancato alle promesse che ad essi aveva fatto.

GIOLITTI: — No, si è rifiutato di invadere i poteri del Parlamento.

BARATONO: — Non ancora avete dato ai magistrati l'aumento promesso! L'oratore contesta poi che una coalizione apolitica come quella che sostiene il Gabinetto possa dirigere una Nazione all'indomani della guerra.

I socialisti e la Patria

Passando al fascismo, osserva che esso è un movimento disordinato che riunisce gli elementi più disparati. Vi sono tra i fascisti giovani, ardenti, entusiasti, desiderosi di agire, di lottare per quello che credono il bene del Paese. Il socialismo non ha nessuna pregiudiziale contro siffatto fascismo, che è ben diverso di quello delle spedizioni punitive. Ho discusso con molti di questi giovani: essi sono dei rivoluzionari come noi, che, invece di andare verso l'avvenire, vanno verso il regresso. Essi credono che noi combattiamo la Patria.

DE VECCHI, FARINACCI e BOTTAI (fascisti), interrompono: — Traditori, vigliacchi! L'avete sempre rinnegata la Patria!

BARATONO: — Nessuno tra i socialisti ha mai bestemmiato la Patria.

Tra i fascisti scoppia un tumulto. Si grida all'Estrema: — Buffoni, vigliacchi!

BARATONO: — Ma voi non leggete i nostri giornali. Nessuno disdegna la propria madre, nessuno disdegna la Patria. L'affare della Patria è una speculazione. (Urla altissime dei fascisti).

FARINACCI: — Buffoni ed imbecilli, tacete!

BARATONO: — Noi, socialisti, in questo momento, difendiamo, soli, le sorti d'Italia.

DE VECCHI: — Esageri un poco!

BARATONO: — A Trieste i socialisti rappresentavano l'italianità.

GIUNTA: — Spudorati! Trieste l'hanno salvata i fascisti!

BARATONO: — Il torto del socialismo fu, negli ultimi anni, di aver creduto vicino l'avvento di un'era migliore e di aver innalzato Lenin all'altezza di un redentore. Oggi le masse operaie subiscono le conseguenze dolorose di quella loro illusione.

FINZI: — Ed i nostri morti? E le vostre provocazioni?...

L'on. BARATONO si diffonde, quindi, a narrare alcuni episodi della lotta tra fascisti e comunisti.

UN DEPUTATO FASCISTA chiede conto, ad alta voce, dei fatti di Fojano.

BARATONO: Riprendendo il discorso si accinge a parlare appunto di questi fatti, dando una versione tutta sua dell'accaduto. Narra come i fascisti sieno stati i primi a provocare, facendo una spedizione dimostrativa, sparando fucilate in aria per intimorire i paesani. «E' naturale — continua l'oratore — che questi abbiano cercato di non far ripetere simili gesta, e, saputo che i fascisti avrebbero fatto un'altra spedizione del genere, si munirono di vanghe, badili e bastoni, per attendere gli avversari. Questi tornarono, e nacque il tragico conflitto. Furono uccisi dei contadini sulla porta delle loro case; nei fossi furono gettati i cadaveri, dopo averne fatto scempio, e furono commesse brutture d'ogni genere dai fascisti».

Un pugilato tra fascisti e socialisti

A questo punto i fascisti insorgono violentemente contro l'oratore, chiamandolo mentitore ed ipocrita. Un deputato socialista difende, in mezzo al frastuono infernale, il compagno Baratono. Le invettive si incrociano incessanti e pungenti. Un socialista scende velocemente dalla scaletta del suo settore e si precipita nell'emiciclo, dirigendosi verso i fascisti che, immediatamente, si alzano dai loro scanni e, compatti, cercano di raggiungere l'avversario. I socialisti, a loro volta, corrono nell'emiciclo, in difesa del compagno, e, tra un clamore assordante, si accende una violentissima zuffa. Pugni e calci si somministrano, in una confusione straordinaria, fascisti e socialisti. Invano i questori tentano di calmare gli animi. Anche l'intervento dei deputati popolari e democratici non vale a pacificare le parti contendenti. Gli stenografi sono travolti dal groviglio dei corpi.

Durante il chiasso il ministro LABRIOLA si alza, investendo i fascisti e specialmente l'on. Bottai. L'on. GIOLITTI va rapidamente verso di lui e, con gesti energici, lo costringe a finire. L'on. LABRIOLA si allontana dal banco del Governo, gridando, fra le acclamazioni dei socialisti. I fascisti applaudono freneticamente l'on. Giolitti, gridando: «Viva l'Italia!» Intanto DE VECCHI, BOTTAI ed altri, si agitano come forsennati. I questori lavorano per quattro, inutilmente. Il Governo resta al suo banco, ad eccezione dell'on. Labriola, che si è allontanato, gesticolando.

Il PRESIDENTE interrompe la seduta e ordina lo sgombero delle tribune, che si sfollano lentamente. L'on. GIUNTA corre da una parte all'altra dell'emiciclo con una sedia, tolta agli stenografi, levata in alto, minacciando di rompere la testa a qualche socialista, ma la folla dei deputati che stanno nell'emiciclo non gli permette di farlo. I fascisti, rivolti ai socialisti, gridano come forsennati: «Venite fuori!»

Lentamente le tribune si sfollano. I deputati, nell'emiciclo, commentano l'accaduto. Commentatissimo è l'intervento del Presidente del Consiglio presso l'on. Labriola. «Non è consentito — ha detto l'on. Giolitti — ad un membro del Governo di dichiararsi a favore di una parte contendente.

I carabinieri, dopo aver fatto sgomberare le altre tribune, entrano nella tribuna della stampa. I giornalisti protestano. L'on. SIPARI, questore, dall'emiciclo dell'aula si accorge dello sbaglio e dice ai giornalisti di restare. L'on. LABRIOLA, mentre fervono i commenti, ha continuato a restar lontano dal banco del Governo. I fascisti, riunitisi sugli ultimi scanni del loro settore, restano a parlare all'on. MUSSOLINI.

La deplorazione del Presidente

Alle 18 il pubblico è fatto rientrare nelle tribune. L'on. DE NICOLA ritorna al suo posto. Egli dice: — Io non posso che con animo dolorato deplorare l'incidente verificatosi testè. Lasciatemi sperare di interpretare il sentimento di tutti voi, formulando l'augurio che incidenti simili non abbiano più a ripetersi. Tutta la Camera applaude e l'on. BARATONO si alza e prosegue il suo discorso.

Egli si dichiara dolente che le sue parole abbiano dato luogo ad un incidente, che era lontanissimo dalle sue intenzioni. Aveva preso ad esempio un incidente in cui c'era stata violenza da una parte e dall'altra, per chiedere al Governo dove si va, perseverando per questa via. Osserva che una schiatta può imbarbarire e una civiltà soccombere, e questo avverrebbe di noi, se dimenticassimo tutta la nostra tradizione e all'antagonismo nobile e fecondo fra le grandi classi, sostituissimo la guerriglia e le risse. Non si può continuare in questo sistema: il Governo deve dichiarare che cosa intende di fare.

GIOLITTI: Vuole che si rispetti la legge da tutti. (Approvazioni; commenti).

BARATONO: — Afferma che il socialismo non vuole rinunziare alle conquiste del passato; esso crede che i più gravi problemi sociali non possano risolversi che in una comune società del lavoro, e, quando tutte le nazioni formeranno l'internazionale. Il socialismo italiano vuole, pertanto, abbattere chi ostacola il cammino della società verso questo ideale, ed è perciò che esso intende difendere ad ogni costo le organizzazioni proletarie, le quali hanno saputo conquistare un maggior grado di benessere per le classi lavoratrici.

I socialisti non chiedono alla Monarchia che cosa essa intenda di fare per rendere grande e felice il Paese; dal canto loro essi non tralascieranno di continuare l'opera mirabilmente iniziata per la redenzione del proletariato. Il vero è che la borghesia italiana è più che altro premurosa dei propri interessi particolaristici; pertanto, il progresso della Nazione è affidato all'idea socialista, la cui luce brilla come una splendida realtà che illumina l'avvenire del mondo. (Vivi applausi all'Estrema Sinistra; molte congratulazioni).

La voce dei tedeschi

Un movimento di curiosità suscita l'on. WALTHER, che fa parte, come è noto, del quartetto tedesco dell'Alto Adige. Egli afferma il diritto dei deputati tedeschi di usare la loro lingua materna. Poichè questo diritto non è ancora riconosciuto dalla legislazione italiana, si riserva di presentare una proposta in questo senso, confidando nelle tradizioni liberali italiane. L'oratore e i suoi correligionari non possono salutare con gioia i nuovi confini italiani, poichè per essi l'Italia è la conquistatrice di una popolazione ad essa straniera (Commenti, rumori).

Ad ogni modo egli e i suoi compagni sono venuti in Parlamento, non per sollevare querimonie vane, ma per lavorare d'accordo, convinti che il tempo realizzerà il riconoscimento dei loro diritti, e poichè essi non sono irredentisti nel senso volgare della parola, non attendono da alcun intervento straniero, ma dallo stesso Parlamento italiano, il riconoscimento dei loro diritti. Al diritto storico del Tirolo, l'Italia non oppone che ragioni geografiche e strategiche, contro le quali l'oratore eleva doverose riserve e proteste, dichiarando che attenderà il riconoscimento dei diritti di quelle popolazioni dallo stesso sentimento nazionale italiano.

Quanto alle affermazioni dell'on. Mussolini circa gli avvenimenti dell'Alto Adige, ne contesta l'esattezza. Concludendo, dichiara che poichè l'indirizzo contiene una frase in cui si parla della gioia delle popolazioni riunite all'Italia, i rappresentanti dell'Alto Adige non potranno dare il loro voto all'indirizzo stesso (Commenti).

I socialisti contro la collaborazione

BALDESI (soc. uff.): — Rispondendo all'on. Mussolini che ha esortato la Confederazione del lavoro a separarsi dal partito socialista, osserva che l'alleanza fra la Confederazione e il partito fu deliberata dal congresso degli organizzati. Del resto afferma che la Confederazione è perfettamente apolitica (Commenti). Essa non chiede ai propri aderenti alcuna professione di fede (Rumori). Quanto ai dirigenti, se essi professano idee socialiste, non si può certo pretendere che essi tradiscano la propria coscienza (Applausi all'Estrema Sinistra).

A proposito dello scioglimento della passata legislatura, osserva che l'on. Giolitti commise un grave errore, credendo di poter debellare il socialismo. Intorno al fascismo si è intessuta una fitta rete di interessi particolari, antagonistici degli interessi collettivi del proletariato (Interruzioni all'Estrema Destra). Però non è stato e non sarà mai possibile distruggere un'organizzazione, che non è artificiale, ma prorompe spontanea dai fattori stessi che compongono la società moderna. Così le elezioni generali costituirono ancora una volta la condanna del regime borghese, nonostante la lotta accanita degli industriali contro i sindacati.

Venendo alla crisi economica che il Paese attraversa, afferma che l'attuale movimento fascista contro il carovivere è semplicemente infantile, come tutti i movimenti che, per le stesse ragioni, si sono verificati. La verità è che le crisi si devono risolvere attraverso l'urto naturale delle forze in contrasto (Applausi all'Estrema Sinistra). Rileva il movimento degli industriali per non pagare i soprapprofitti di guerra (Interruzioni all'Estrema Destra) ed afferma che gli industriali cercano oggi di rifarsi dei loro minori guadagni sulla mano d'opera. A questo proposito ricorda l'agitazione degli operai di Casale che da tre mesi resistono contro gli industriali. Constata che i bassi cambi hanno funzionato in guisa da proteggere la produzione italiana, anche perchè i nostri operai sono costati agli industriali molto meno di quanto costassero i loro operai ai produttori stranieri.

Ora, mentre la crisi industriale nei suoi vari aspetti si va sempre più ampliando e determina conseguenze preoccupanti e ingiusto, il Governo non si fa vivo e non palesa i suoi intendimenti.

E ciò mentre allo Stato ricorrono gli speculatori, i quali, quando si tratta dei propri interessi, sono pel socialismo di Stato, riconoscendo nello Stato il loro miglior cliente (Applausi all'Estrema Sinistra).

Venendo alla questione della giornata di lavoro, nega che la produzione aumenti col prolungamento dell'orario da otto a dieci ore. Pertanto, non può, in buona fede, affermarsi che, propugnando le otto ore, le organizzazioni abbiano rovinato il Paese. Circa la crisi dei trasporti ricorda la proposta da lui fatta per il controllo di Stato del naviglio mercantile, controllo che, anche su altre industrie, dovrebbe essere esercitato (Applausi all'Estrema Sinistra). Del resto l'oratore riconosce che il disagio odierno non può addebitarsi agli uomini, sibbene al sistema economico vigente.

Per tutte queste ragioni il gruppo socialista mentre si associa al voto da altri espresso per la pacificazione degli animi, ricusa al Governo, non solo la sua collaborazione, ma anche il suo voto. Il Governo attuale, infatti, come è incapace di pacificare gli animi, così è incapace di risolvere la crisi che il Paese attraversa. Concludendo, si augura che verso la pacificazione si orienti lo spirito pubblico, nella visione di una prossima era di rigenerazione e di benessere. Senza di che potrebbe avverarsi ciò che anche il partito socialista depreca, cioè che dalla bocca del popolo italiano sorga un grido di maledizione verso la madre Patria (Applausi all'Estrema Sinistra; congratulazioni).

Imprudenti affermazioni slave

WILFAN (slavo) inizia il suo discorso, che si comprende appena perchè pronunciato in cattivissimo italiano, chiedendo per tutti gli slavi di parlare in islavo.

VOCI: Chi vi comprenderà?

WILFAN: Ricorda che lo Statuto Albertino permetteva ai deputati della Savoia di servirsi della lingua francese. Dichiara di non poter rinnegare i sentimenti che uniscono l'oratore e la popolazione che rappresenta alla Nazione slava; tuttavia aggiunge di esser conscio dei suoi doveri verso lo Stato italiano e confida che il popolo italiano sappia apprezzare le legittime aspirazioni delle popolazioni slave annesse. Afferma che queste non odiano l'Italia ed esprime la fiducia che con i rappresentanti diretti del popolo italiano si potrà trovare una soddisfacente intesa; ma all'uopo occorre parlare con piena sincerità e con massima chiarezza. Nella regione che l'oratore rappresenta e che ora si vuol chiamare Venezia Giulia...

GIUNTA: Scatta e grida non si capisce che cosa e WILFAN gli dice: «Ma mi venga vicino, potrò comprenderla meglio. Le elezioni che ci hanno mandato qui, quelle elezioni che sono state un errore...

GIUNTA ed altri urlano a squarciagola: Leccapiattini.

WILFAN, calmo e composto, prosegue: Quando si faranno le statistiche speriamo siano esatte come quelle dell'Austria.

L'oratore non può terminare questa frase ingiuriosa, perchè sui banchi dei fascisti scoppia un tumulto. Tutti urlano: è un grido assordante.

L'on. DE NICOLA dice con forza: On. Wilfan, io sono qui per tutelare la libertà di parola di tutti i deputati; ma devo invitarla a rispettare i sentimenti dell'anima italiana.

L'assemblea applaude fragorosamente; i fascisti tumultuano nell'emiciclo e alcuni di loro si allontanano, in segno di protesta.

Finalmente l'on. WILFAN può proseguire con calma. Egli dice: Noi siamo qui per lavorare insieme; se ho detto qualche cosa che ha potuto urtare i sentimenti d'italianità dell'assemblea, credetemi, questo è avvenuto perchè il mio pensiero non è stato ben espresso in italiano dal mio italiano. Io volevo dire che mi auguro che le statistiche siano fatte con ogni cura e cioè meglio di quanto non lo facesse l'Austria.

I fascisti gridano: Bugiardo, buffone.

Tutta la Camera contro l'oratore

Quindi WILFAN può proseguire e cerca di dimostrare come la maggioranza delle popolazioni annesse nel territorio che rappresenta sia slava e come quella regione dovesse essere aggregata allo Stato slavo anzichè all'Italia. Nè contro il principio di nazionalità — aggiunge — possono avere valore ragioni geografiche e strategiche. Rivendica, intanto, il diritto degli slavi di servirsi della loro lingua e dichiara che i suoi connazionali saranno rispettosi delle leggi italiane, ma non rinunzieranno in alcun modo alle loro aspirazioni. Protesta contro le violenze ed i soprusi commessi contro le popolazioni slave dall'autorità e dall'Esercito italiano e dice che «i primi giorni dell'«oppressione» furono crudeli, quali non ci aspettavamo dalla gente italica. (A questa frase, la maggioranza della Camera scatta violentemente contro l'oratore, mentre l'on. DE NICOLA grida: «Si ricordi, on. Wilfan, che l'Esercito italiano si è coperto di gloria. (Vivissimi applausi; grida di «Viva l'Esercito»).

GIUNTA: Fuori i barbari.

ROSSINI: Vi abbiamo salvato dall'oppressione austriaca.

Tutta la Camera è di nuovo un solo grido.

GIOLITTI: Ho il dovere di protestare in nome del Governo contro l'insulto che l'on. Wilfan ha fatto all'Esercito italiano.

L'assemblea e le tribune sono in piedi e applaudono freneticamente.

GIOLITTI: — Ella, on. Wilfan, rende un pessimo servizio alle popolazioni che rappresenta, facendo credere che i suoi sentimenti siano condivisi da quelle popolazioni, le quali, ne siamo certi, saranno fedeli osservatrici della legge e rispetteranno l'Italia, come Ella non sa rispettarla.

Nuovi scroscianti applausi salutano le parole del Presidente del Consiglio. WILFAN rimane muto, tremante, come sperduto nel grande mare in tempesta della Camera. Nessuno più lo bada, mentre riprende la parola e riesce a dire: — Non ho alluso all'Esercito, nè alle istituzioni.

Ma eccoci a nuove interruzioni. Vediamo l'on. WILFAN agitare un braccio in aria e dire ancora: — Ella, on. Giolitti, che è abbastanza più vecchio dei giovani fascisti, comprenderà che quello era un regime eccezionale.

I FASCISTI in coro: — Basta, basta.

I popolari sono nervosi anche essi e si agitano.

WILFAN, con un filo di voce riprende, sempre interrotto dai fascisti: — Le nostre manifestazioni non sono di ostilità contro l'Italia. Essere sinceri vedo che è un errore tattico. Comunicheremo allora le nostre lagnanze a piccole dosi (Ilarità all'Estrema). E il rispetto che ci si dovrebbe in base a quanto disse l'on. De Nicola nel suo discorso?

D'ALESSIO: — Ma dovete imparare il galateo.

Ad un certo punto i deputati fascisti si accorgono che nella tribuna dei senatori vi è l'on. Salata. Da ogni parte si grida: «Fuori Salata. Ecco come parlano le creature di Salata». Il sen. Salata fa segni negativi col capo.

WILFAN, ripreso il suo discorso, dichiara che i cittadini italiani di nazionalità slava, se intendono di rivendicare i loro particolari diritti, sono anche pronti a riconoscere tutti i doveri che derivano dalla loro appartenenza allo Stato italiano, e sono disposti a collaborare per il comune progresso civile, culturale e sociale (Commenti).

L'italianità della Venezia Giulia

Terminato l'infelice discorso del rappresentante degli slavi, l'on. DE NICOLA dice: — La Camera, applaudendo alle parole del Presidente del Consiglio, ha mirabilmente interpretato il proprio sentimento ed il sentimento di tutta la Nazione italiana. (Nuovi applausi).

GIRARDINI (radicale): — Rivendica i sentimenti di patriottismo delle popolazioni del goriziano che, disgraziatamente, sono qui rappresentate dai deputati slavi. Con dati storici riafferma l'italianità della Venezia Giulia, vivamente applaudito dalla Camera.

PRESIDENTE: Dà facoltà di parlare all'on. SUVICH per fatto personale, osservando, però, che più che un fatto personale, si tratta di un fatto nazionale (Vivi applausi).

SUVICH: — In nome delle popolazioni italiane della Venezia Giulia afferma che la maggioranza di quelle popolazioni è italiana e che le statistiche dell'Austria furono costantemente compilate in danno dell'elemento italiano per aumentare artificiosamente l'elemento slavo (Vivi applausi a Destra). Smentisce in modo assoluto quanto l'on Wilfan ha affermato circa la condotta dell'autorità militare in confronto degli slavi. L'Esercito italiano diede, invece, esempio costante di civiltà e di gentilezza verso le popolazioni slave (Vivi applausi; grida di «Viva l'Esercito»). Afferma poi che l'elemento italiano a Trieste diede prova di una estrema generosità verso coloro che non erano tanto gli esponenti di una diversa nazionalità, ma gli strumenti più fidi di una politica antitaliana (Vivi applausi a Destra).

WILFAN, per fatto personale: — Afferma la sua buona fede e la esattezza di quanto ha detto a proposito delle violenze usate nelle elezioni per impedire la libera manifestazione del sentimento delle popolazioni slave. (Rumori, commenti).

ROSSINI: — Avevate cinque posti e siete riusciti in cinque. Cosa volevate di più? (Ilarità).

WILFAN: — La verità è quella che è.

Dopo qualche altro urlo dei fascisti, la seduta è tolta alle 20 precise.

Le dimissioni dell'on. Labriola

ROMA, 21, sera

L'on. Labriola ha presentato stasera, alle 20, le sue dimissioni da ministro del Lavoro. Sull'incidente avvenuto alla Camera, che ha determinato queste dimissioni, l'on. Labriola ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La scena si è svolta con tale rapidità, che mi riesce impossibile ricostruirla nei dettagli precisi. Ricordo che in un primo tempo alcuni deputati fascisti si lanciarono contro il banco dell'Estrema Sinistra. Io cercai d'intromettermi dal banco del Governo dove mi trovavo e di fare opera di persuasione e di calma. Ne afferrai infatti qualcuno per le due mani, credo l'on. Bottai, ma egli diede uno strappone violento e si svincolò, lanciandosi nella mischia. Successivamente, allorchè l'ondata dei deputati era più minacciosa, io ebbi l'impressione che qualcuno mettesse mano alle rivoltelle. Allora non ho più potuto trattenere lo sdegno per questi sistemi che deploro, ed ho urlato delle parole vivaci: «Questo è brigantaggio» o qualche cosa di simile.

Il Presidente del Consiglio mi fece osservare, molto garbatamente, che il Governo si doveva mantenere estraneo a questi incidenti fra deputati e che la polizia della Camera è affidata al Presidente della Camera. Allora sono andato via e non ricordo nemmeno le parole di questo battibecco col capo del Governo».

L'on. Longinotti riferiva la seguente versione dell'accaduto: «L'on. Labriola che stava al banco del Governo ebbe l'impressione che uno dei deputati fascisti volesse estrarre la rivoltella, allorchè investì questo deputato ed ebbe inizio un vivace scambio di parole, che pareva dovesse finire in un pugilato. A questo punto l'on. Giolitti si è indirizzato vivacemente all'on. Labriola, facendogli osservare che il Governo non deve intervenire nei dibattiti che hanno luogo fra i vari deputati e, siccome l'on. Labriola contestava con vivacità le affermazioni dell'on. Giolitti, questi, prima gli imponeva di tacere insistendo che il Governo non deve parteggiare per l'uno o l'altro dei contendenti e quindi lo spingeva fuori dal banco del Governo».

Nessuna crisi di Gabinetto

ROMA, 21, sera

In cinque ore di seduta movimentatissima ed a volte drammatica, piena di debutti attesi con grande curiosità e di avvenimenti inaspettati, si sono agitate oggi alla Camera le più vive e più scottanti questioni che appassionano e travagliano il Paese. Quando pareva che il discorso di Benito Mussolini dovesse costituire il numero più interessante del programma, ecco il tumulto provocato dall'on. Baratono e l'incidente Giolitti-Labriola, a rendere più sensazionale la seduta. Quando il discorso dell'on. Baldesi sulla crisi economica e sociale pareva aver condotto l'assemblea al dibattito sul problema più grave della nostra vita nazionale, ecco le dichiarazioni dell'on. Wilfan, portare davanti alla Camera la voce insolente del nazionalismo e dell'imperialismo jugoslavo.

L'appello di Mussolini

Il discorso dell'on. Mussolini ha avuto un innegabile successo, non tanto per gli aspri attacchi alla politica estera ed al conte Sforza, che era stato ieri eloquentemente criticato dall'on. Federzoni, quanto per la acuta disamina del comunismo e del socialismo, sopra tutto per l'aperto, franco, opportuno invito al disarmo degli animi ed alla cessazione della violenza, alla pacificazione civile. L'on. Mussolini ha parlato con sobria eloquenza e con simpatico accento persuasivo. E l'estrema stessa non solo non ha reagito a quanto diceva il «leader» fascista, ma anzi si è mostrata spesso compresa della necessità di aderire al pacifico invito.

Senonchè l'on. Baratono, primo oratore socialista, dopo l'on. Mussolini, non ha saputo interpretare il sentimento della maggioranza del suo gruppo ed ha voluto rimettere il dito sulla piaga vecchia e dolorosissima dei conflitti tra socialisti e fascisti. Naturalmente, le inopportune parole dell'on. Baratono, hanno suscitato un inevitabile tumulto e la Camera, che pareva indirizzata verso un'atmosfera di tranquillità e serenità, ha per una mezz'ora ripreso l'aspetto, tanto frequente nella passata legislatura, di un comizio o di una manifestazione di piazza.

In mezzo al tumulto è scoppiato questa volta anche l'incidente politico fra il Presidente del Consiglio ed il ministro del Lavoro. L'on. Labriola, che verso i fascisti ha vecchi rancori elettorali, non ha saputo contenere i suoi sentimenti di uomo di parte e, dal banco del Governo ha investito alcuni deputati fascisti, prendendo apertamente la difesa dei socialisti. L'on. Giolitti, che ha dato sempre un esempio invidiabile di quella calma che è indispensabile ad un uomo di Governo, ha cercato di calmare il ministro del Lavoro, ricordandogli che i membri del Gabinetto non devono intervenire nelle contese fra le varie parti della Camera. Ma l'on. Labriola in un impeto d'ira ha voluto fare il gran gesto dell'abbandono del banco del Governo e se ne è allontanato, annunziando le dimissioni da ministro. L'importanza politica dell'episodio non va, tuttavia, oltre all'uscita dell'on. Labriola dal Gabinetto. Nessuna crisi, o minaccia di crisi è in vista per le dimissioni del ministro del Lavoro.

Alla ripresa della seduta, dopo il tumulto, ha parlato Baldesi. Il deputato socialista fiorentino, che è uno dei dirigenti la Confederazione generale del lavoro, ha pronunziato un applaudito discorso, in cui ha polemizzato serenamente con l'on. Mussolini, riaffermando i capisaldi del partito socialista, ma nello stesso tempo idee e sentimenti conciliandi.

La provocazione slava

Il debutto dei deputati tedeschi ha deluso un poco la curiosità del pubblico, perchè l'on. Walther, anzichè parlare, come molti si aspettavano, in tedesco, si è limitato a leggere una breve e misurata dichiarazione in italiano, con la quale, pur reclamando il diritto di usare la lingua nazionale al Parlamento italiano e pure esprimendo voti autonomistici, ha affermato chiaramente il rispetto allo Stato ed alle leggi italiane dei sudditi tedeschi dell'Alto Adige.

Non altrettanto prudente e moderato è stato invece il rappresentante degli slavi, on. Wilfan. Il «leader» del movimento nazionalista slavo nella Venezia Giulia, non si è peritato di offendere i sentimenti patriottici e nazionali dell'assemblea, d'insolentire contro l'esercito, di proclamare i suoi principi antitaliani, di tenere infine un contegno insolente e sfrontato, cui hanno dovuto reagire non solo i deputati della maggioranza, ma anche il Presidente della Camera ed il capo del Governo. L'on. Wilfan ha voluto affermare clamorosamente il sentimento di ostilità verso l'Italia, da cui è animata la rappresentanza della popolazione slava della Venezia Giulia. Egli ha pronunziato il suo discorso come una sfida.

Giustamente l'on. Giolitti gli ha fatto osservare che egli ha reso oggi un pessimo servigio alla gente di cui è rappresentante alla Camera. Non è con atteggiamenti come quello che ha assunto — ha aggiunto — che si possono tutelare gli interessi delle popolazioni allogene, nè farne rispettare i diritti e le aspirazioni. L'on. Wilfan ha cercato di trovare consensi al suo atteggiamento fra i socialisti ed i comunisti, sapendo come essi siano sempre pronti ad incoraggiare ogni nazionalismo ed ogni imperialismo straniero ai danni del proprio Paese, così come sono implacabili contro ogni manifestazione di italianità. Ma l'impudenza dell'on. Wilfan, è giunta a tal punto, che anche i socialisti ed i comunisti hanno dovuto sentire il disgusto del suo insolente discorso.

Gli on. Girardini e Suvich, rispondendo a nome del Friuli e di Trieste alle calunnie e agli insulti del deputato slavo, hanno suscitato i più vivi applausi di tutta la Camera ed hanno fatto, perciò, comprendere al «quartetto slavo» che l'Italia non è disposta a tollerare alcuna sopraffazione, nè alcuna menomazione, da parte delle popolazioni di altre lingue annesse al Regno, così come, invece, è disposta ad accordare ad esse le più larghe facilitazioni e a concedere il massimo rispetto alle loro tradizioni e ai loro sentimenti, quando esse si dimostrino fedeli e devote allo Stato e alla Nazione a cui appartengono.

83 morti e 68 feriti gravi

in una miniera della Westfalia

BERLINO, 21, sera

Una violenta esplosione si è verificata ieri nella miniera Moncenisio di Herne nella Westfalia. L'esplosione è avvenuta poco dopo mezzogiorno e fu tale la violenza, che varie gallerie hanno subito dei danni. Al momento dello scoppio lavoravano nel pozzo 300 minatori. Solo 120 poterono tornare all'aria libera. I lavori di soccorso sono stati resi difficili dall'ingombro dei materiali.

Fino alle 4 del pomeriggio di oggi erano stati estratti 79 morti e 72 feriti gravi. Quattro di essi sono morti nella serata, cosicchè il numero delle vittime finora accertato è di 83.

Il "Labour Party„ contro Lloyd George

Le misere condizioni degli operai inglesi

LONDRA, 21, sera

A Brafihon si è inaugurata oggi la 21.a conferenza del «Labour Party», alla quale hanno partecipato circa mille delegati, rappresentanti complessivamente quattro milioni e mezzo di lavoratori aderenti alle organizzazioni, compresi circa 40 mila cosiddetti socialisti indipendenti, che formano l'ala estrema del labourismo britannico.

Il presidente della conferenza, inaugurando i lavori, ha mosso un fiero attacco contro Lloyd George, al quale ha rimproverato la politica economica e industriale di questi ultimi tempi e il modo col quale è stata condotta la vertenza con i lavoratori. Prendendo le mosse dal discorso del Primo ministro alla conferenza imperiale, il presidente della conferenza del «Labour Party» ha attaccato Lloyd George, anche perchè egli ha detto che malgrado la crisi presente nessuno soffre di vera miseria. Questo è segno — ha detto il presidente — che Lloyd George non conosce le condizioni vere dei lavoratori e non sa cosa sia la miseria.

Parlando delle riparazioni tedesche, egli ha detto che esse cominciano a volgersi contro chi le ha imposte, perchè esse hanno gettato le industrie inglesi in una grave crisi, specialmente nelle costruzioni navali che sono paralizzate in conseguenza delle navi requisite in Germania, le quali hanno creato una abbondanza di tonnellaggio, che non solo non si costruisce più, ma tante navi giacciono inutilizzate nei porti inglesi.

Alla stessa conferenza ha parlato anche Hodge, il segretario della Federazione dei minatori, il quale ha avuto amare parole per l'organizzazione dei ferrovieri e dei lavoratori dei trasporti, che non hanno colto il momento opportuno per aiutare praticamente i minatori. Continuando, Hodge, ha fatto una descrizione alquanto melanconica della situazione presente, ed ha convenuto che la lotta che i minatori sostengono non può continuare all'infinito. Il momento non è lontano in cui le sofferenze dei minatori e di altre categorie di operai che sono state duramente colpite dallo sciopero, dovranno finire. «La resistenza umana — ha detto il segretario dei minatori — ha un limite e dovrà venire il momento in cui i «leaders» degli operai dovranno assumersi la responsabilità di porre fine alla lotta». Egli ha concluso dicendo: «Può darsi che tra non molto noi possiamo essere obbligati a piegare alle forze che ci circondano e alle fatalità delle circostanze».

Il segretario ha poi spiegato che i minatori non erano pronti ad ingaggiare la lotta nel momento presente. Essi avrebbero preferito aspettare la fine del mese di agosto, ma i proprietari hanno voluto precipitare il conflitto con gli operai impreparati. Finanziariamente lo sciopero è stato un disastro per i minatori, i quali lo hanno cominciato senza fondi adeguati. E' vero che hanno ricevuto dalle unioni sussidi per l'ammontare di 200 mila sterline, ma questa somma divisa fra milioni di operai, dà appena uno scellino per settimana.

Il Lord di Cork rapito dai feniani

Episodi drammatici dalla guerriglia in Irlanda

LONDRA, 21, sera

L'ultimissimo episodio della guerra irlandese è il rapimento di Lord Bandon, un vecchio signore di 76 anni, che copriva la carica di Lord luogotenente, una specie di prefetto per la contea di Cork. Lord Bandon si era recato l'altro giorno nel suo castello di Bantry, per riposarsi e ristabilirsi in salute. Ieri sera mentre tutti si erano ritirati per dormire, il castello veniva circondato da uomini armati, i quali, penetrati nell'interno, obbligarono Lord Bandon ad alzarsi dal letto, a vestirsi e a seguirli. Egli fu messo in un'automobile, che scomparve scortata da quattro o cinque individui. I rimanenti della banda diedero fuoco al castello, che andò completamente distrutto. Fino a stasera non si avevano notizie del gentiluomo. Si ha ragione di credere che sia tenuto in ostaggio, in garanzia di qualche «sinn-feiner» attualmente in prigione a Cork e che sarà processato dinanzi alla Corte marziale prossimamente.

Contemporaneamente giunge notizia che un villaggio composto di 50 case è stato distrutto in prossimità di Roscomnon, da una banda di individui armati e mascherati. Agli abitanti non era nemmeno lasciato il tempo di vestirsi e mettere in salvo le cose preziose che possedevano. L'incendio prese immediatamente grandissime proporzioni e su 50 case, 5 soltanto sono state risparmiate dalle fiamme. Non si sa ancora a chi attribuire questo misfatto, se ai «sinn-feiners» o a una rappresaglia delle forze della Corona. La popolazione è stata ricoverata nei fienili e nelle cascine dei dintorni.

Nella contea di Tipperary ieri furono assassinati tre ufficiali che ritornavano da una partita di tennis, tenuta nella casa di un loro amico. Una signora che si trovava con essi fu ferita da una palla, ma non gravemente. Le uccisioni di soldati e di «policemen» sono all'ordine del giorno e si moltiplicano attraverso l'isola intera.

Anche oggi è stato tenuto un Consiglio dei ministri, il quale ha riesaminato la situazione in Irlanda e la necessità di altri provvedimenti per giungere alla pacificazione.

Complotto comunista sventato a Monaco

ZURIGO, 21, sera

Sono comparsi davanti al Tribunale di Monaco, gli otto comunisti arrestati nella capitale della Baviera durante i torbidi di alcuni mesi fa nella Germania centrale. Sono accusati di complotto e di alto tradimento. L'istruttoria ha stabilito che a Monaco esisteva fra gli elementi comunisti una vera associazione che mirava a far scoppiare anche in Baviera un movimento insurrezionale parallelo a quello della Germania centrale.

Per giungere all'effettuazione del loro disegno, i comunisti avevano tracciato un completo piano d'azione. La data della rivolta era stata fissata per la fine di marzo. Tutti i più importanti ponti ferroviari sarebbero stati fatti saltare per impedire che dalla Germania del Nord potessero giungere truppe. L'attacco ben organizzato avrebbe permesso ai comunisti d'impadronirsi delle armi delle guardie civiche. La proclamazione dello sciopero generale avrebbe dato il segnale della rivolta, che doveva scoppiare contemporaneamente in quindici città.

Nuove conversazioni franco-tedesche

ZURIGO, 21, sera

I colloqui Loucheur-Rathenau avranno in questi giorni una seconda edizione, nella quale però i due uomini di Stato saranno sostituiti da esperti. Si assicura da fonte autorizzata che l'esperto francese Lefèvre ha lasciato ieri Parigi per Berlino, ove si incontrerà con Gugenheimer. Alla conversazione, dedicata alla questione delle riparazioni, assisteranno l'ambasciatore francese Laurent, da una parte, ed il segretario generale tedesco per l'Economia pubblica von Bergmann, dall'altra.

La delegazione albanese ha consegnato al Consiglio della Società delle Nazioni due memoriali: uno con cui si chiede lo sgombero dei territori albanesi e con l'altro si confutano le rivendicazioni greche. I memoriali protestano contro l'eventuale rinvio della questione al Consiglio degli ambasciatori a Parigi. In questo caso dichiarano di fare appello all'assemblea generale della Società delle Nazioni.

Il Tribunale militare di Firenze ha concesso la libertà provvisoria oltre che al generale Segre ed al maggiore Maffei, ai colonnelli Murari e Invernizi, al capitano Porta e al tenente Borini, implicati nell'istruttoria sugli scandali della Missione italiana a Vienna.

La follia sanguinaria d'un farmacista

Omicida e feritore si uccide con una pugnalata

GENOVA, 21, sera

Un'orribile tragedia si è svolta a San Pier d'Arena. Autore della tragedia è certo Luigi Cirrone, esercente della farmacia del dott. Attilio Maccario, medico all'ospedale di Pammattone. Stamane verso le 8 il Maccario, come di consueto, era uscito di casa per recarsi a Pammattone all'ambulatorio e a casa era rimasta sola la moglie, signora Elena Guglielmi, di 42 anni. Il Cirrone si è presentato verso le 8.30 alla signora Guglielmi in via Pastrengo e, soffermatosi nella saletta di entrata, stette qualche tempo a parlare. Improvvisamente, egli, per ragioni di interesse veniva a diverbio con la signora.

Nella sala erano delle panoplie portate dalla Libia dal Maccario. Il Cirrone in un momento di esaltazione si precipitava alla parete, prendeva un pugnale e colpiva la signora che, terrorizzata si dava a fuga per le scale. In aiuto di lei, richiamata dagli urli accorreva una inquilina, ma anch'essa veniva ferita dal Cirrone. Questi andava a bussare alla porta dell'appartamento di faccia e vibrava una pugnalata alla padrona che gli veniva ad aprire, certa Giovanna Pedemonte, di anni 64, ferendola leggermente e, ferendo in modo grave, tanto che è moribonda all'ospedale, la nipote di questa, certa Giuseppina Carpanedo.

Nel frattempo un'altra inquilina, certa Santa Tacola, richiamata dal chiasso usciva sulle scale e si incontrava con la Guglielmi, che sanguinante le cadeva tra le braccia spirando. In quel momento sopraggiunse il Cirrone che inferse una pugnalata anche alla Tacola, ferendola gravemente e, anche questa in condizioni gravissime è ricoverata all'ospedale. Il Cirrone veniva poi rinvenuto morto con una tremenda pugnalata allo stomaco, che si ritiene si sia inferto egli stesso.

Pare che il Cirrone avesse cinque anni fa stipulato un contratto col dott. Maccario per condurre la farmacia, contratto che doveva scadere o era scaduto in questi giorni, e che il Maccario non voleva rinnovare. Il dottore avvertì il Cirrone, ma forse per l'ostruzionismo postale la lettera arrivò in ritardo al Cirrone che, indignato della condotta del Maccario, si recò da lui per avere spiegazioni. Il Cirrone era partito stamane da Bordighiera, dove si era recato a passare alcuni giorni con un suo garzone. Questi lo accompagnò fino presso alla casa del Maccario e poi si allontanava. Presso il cadavere del Cirrone venne rinvenuto un pugnale insanguinato e un altro insanguinato venne trovato in casa del Maccario, e non si sa che cosa sia servito.

Come avvenne la tragedia del Caproni 13

VENEZIA, 21, sera

A proposito del tragico incidente toccato al Caproni N.o 13 durante il raid Baracca, il soldato motorista Angelo Rossetti di 21 anni, da Empoli, intervistato, così ha raccontato la tragica avventura:

«Alle 19.20 il capitano Gioventù decise di atterrare, avendo perduto l'orientamento della rotta, a causa dell'infuriare della bufera. Fatalmente nell'atterraggio sopra un vasto campo in località Gamberare, l'apparecchio ebbe a capottare. Il tenente Liberi rimase cadavere sull'istante. Lo trovai poi con le braccia aperte. Il tenente Righi rimase sotto l'apparecchio, conservando i sentimenti e facendomi subito sperare di essersela cavata con poco. Il capitano Gioventù ed io invece fummo lanciati ad una quindicina di metri dall'apparecchio. Il capitano rimase ferito lievemente; io rimasi incolume. Portai i primi soccorsi ai due feriti e mandai un contadino che passava di là ad avvertire i carabinieri della vicina stazione di Oriago, che mezz'ora dopo l'incidente erano già sul posto».

I funerali del tenente Liberi avranno luogo domattina alle 10 e riusciranno imponentissimi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il diritto di opzione e i nemici in casa

Gli uffici municipali stanno procedendo in questi giorni a un lavoro delicato: raccolgono e «istruiscono» convenientemente le numerose domande di opzione presentate da coloro che, a sensi del Trattato di S. Germano, hanno facoltà di chiedere l'opzione a favore dello Stato italiano, e anche di coloro che questa facoltà non hanno, ma, che, usando largamente del beneficio concesso per questi riguardi, domandino la cittadinanza italiana, allegando una dichiarazione, convalidata da quattro cittadini conosciuti, i quali comprovano la fede nazionale e i sentimenti italiani del richiedente.

Il procedimento, come si vede, è sbrigativo. Qualche volta e in certi casi anche troppo. Nella delicata posizione in cui viene a trovarsi la Venezia Giulia, il problema degli allogeni offre, qui, troppe preoccupazioni perchè gli enti che hanno facoltà di decretare la nuova cittadinanza, con tutti i diritti che ne derivano, non debbano inspirare l'opera loro a criteri valutativi più completi di quanto ne possa offrire la semplice presentazione della carta di riconoscimento.

Sappiamo di un caso recentissimo, per esemplificare, in cui un individuo notoriamente antinazionale, con un passato politico di primo ordine nel campo nazionale avversario, pur non avendo i requisiti richiesti dai Trattati agli effetti dell'opzione di diritto, fu tuttavia in grado di presentare il documento dalle quattro firme, dopo un inutile tentativo di ottenere la cittadinanza senza la dichiarazione di fede italiana, cosa che gli ripugnava e alla quale si sottomise solamente quando si persuase che questo salto bisognava farlo.

Ci rendiamo perfettamente conto come lo sfacelo della monarchia a. u. abbia creato un'infinità di situazioni assolutamente singolari e di grave imbarazzo per molte categorie di persone trovatesi, da un momento all'altro, senza cittadinanza e nella necessità di procurarsene una; non vediamo però che tale situazione lo Stato italiano debba risolvere a danno della compagine nazionale della Venezia Giulia, accogliendo senz'altro nel proprio nesso amici e nemici, se anche sprovvisti dei requisiti richiesti agli effetti del Trattato di pace. Per gli allogeni che ottengono la cittadinanza di diritto, la questione si risolve da sè; è per gli altri che si dovrebbe abbondare in cautele, non accontentandosi certamente del documento d'identità e delle quattro firme, date magari per atto di compiacenza o altrimenti procuratesi dall'interessato, quando, a carico suo, ci sia qualche cosa di continuativo e di bene impresso nei ricordi di coloro che non dimenticano, e che starebbe là a definirlo avversario irreducibile della causa italiana nella Venezia Giulia.

Biscie da scaldare in seno non è mai prudente raccogliere, nemmeno se si sia immunizzati contro il veleno. La Commissione costituitasi al Commissariato Generale Civile per l'esame di queste domande, farà opera necessaria se, prima di decidere, cercherà di avere in mano tutti i documenti dai quali ricavare la certezza di non aver rivestito del sacro diritto di cittadinanza italiana un nemico dell'Italia in genere, e degli italiani delle Giulie in particolare.

Per le merci in giacenza ai Magazzini generali

I provvedimenti del Commissariato G. C.

Il Commissariato Generale Civile ci comunica: Da parecchio tempo tanto il Commissariato Generale Civile quanto la Direzione dei Magazzini Generali preoccupati nella grave situazione che si veniva creando dall'ammasso di merci ivi giacenti ha cercato di provvedere a mezzi atti ad ovviare all'inconveniente.

In una seduta tenuta presso il Commissariato Generale Civile ad iniziativa del vice commissario generale civile comm. Crispo Moncada tra il direttore dei Magazzini Generali comm. Gregoris ed il capo dell'Ufficio Economico-finanziario sono stati predisposti vari provvedimenti, la cui attuazione è in corso.

Si ha fiducia che la situazione andrà via via migliorando specialmente se, come sembra molto probabile, potranno aprirsi i traffici con i porti della Russia.

Il cambio della valuta nella Dalmazia

Il Commissariato Generale Civile comunica che il regio decreto 10 corrente, riflettente la conversione della valuta austro-ungarica nei territori dalmati annessi di Zara e Lagosta, ammette al cambio anche la valuta dei profughi dai territori dalmati occupati dalla Jugoslavia. Detto cambio rifletterà esclusivamente corone non stampigliate. Le istanze saranno da inviarsi all'Ufficio provvisorio del Tesoro in Zara e dovranno essere corredate dei seguenti documenti: 1. un certificato attestante la qualità di profughi, la loro attuale dimora e lo stato di famiglia; 2. un certificato della sezione d'imposte indicante il reddito accertato agli effetti dell'imposta sulla rendita per l'anno 1920, oppure altro certificato equipollente; 3. una dichiarazione firmata che attesti, sotto il vincolo del giuramento, che le somme di cui si chiede il cambio sono di esclusiva proprietà di ogni singolo richiedente.

I nostri ufficiali marittimi per l'ufficio di collocamento

La Federazione dei lavoratori del mare comunica: Ieri sera, nei locali della Federazione marinara, è stata tenuta un'assemblea degli ufficiali della marina mercantile della Venezia Giulia, nella quale si è concluso che, visto che l'armamento della Venezia Giulia non ha ottemperato a quanto è stato fatto nel Regno, ossia all'istituzione dell'Ufficio di collocamento per gli ufficiali, mentre questo esisteva già prima dell'armistizio, per vecchi accordi fra la Lega dei macchinisti navali della Venezia Giulia e tutto l'armamento, di invitare l'armamento stesso a servirsi per l'imbarco degli ufficiali che potranno occorrergli sulle varie navi, del tramite dell'Ufficio di collocamento per gli ufficiali della marina mercantile della Venezia Giulia.

Si è nominata una Commissione composta di quattro ufficiali i quali hanno l'incarico d'incominciare, per questo scopo, delle trattative con gli armatori, per conto della Federazione marinara, onde addivenire al riconoscimento dell'Ufficio di collocamento stesso.

L'Ufficio di collocamento provvederà con una severa e rigida sorveglianza sui bordi acchè i colleghi, che si sono già impegnati sotto il vincolo della loro parola d'onore, non possano fare opera dissidente dall'Ufficio di collocamento di cui sopra.

La Federazione marinara confida che tanto l'armamento della Venezia Giulia, che poco prima dell'armistizio aveva già riconosciuto l'Ufficio di collocamento dei macchinisti navali, vorrà riconoscere anche l'attuale ufficio per tutti gli ufficiali della marina mercantile e che i vari colleghi si manterranno disciplinati e rispetteranno gli impegni che essi hanno preso con la Federazione dei lavoratori del mare stessa.

Le elezioni alla Camera di commercio

Circola negli ambienti commerciali una lista di candidati alla prima categoria di consiglieri per la Camera di Commercio in cui figura anche il nome del senatore Teodoro Mayer. Venuto di ciò a conoscenza solo ieri il sen. Mayer, che trovasi a Roma per partecipare attivamente ai lavori del Senato, ci prega di far sapere che egli non accetta alcuna candidatura.

I funerali di Aurelio e Fabio Nordio

Oggi alle 15.30 seguiranno in forma solenne i funerali degli eroici combattenti Aurelio e Fabio Nordio. Il convoglio funebre partirà da piazza Oberdan. Interverranno tutte le associazioni triestine, le autorità militari e civili. I due feretri saranno trasportati su affusto di cannone.

— Tutti i fascisti sono invitati ad intervenire in massa ai funerali dei due eroici fratelli Nordio, caduti per la libertà della loro terra e per la maggior grandezza d'Italia. Tutte le squadre d'azione sono convocate per domani alle ore 14 in divisa, con i gagliardetti, in sede sociale, per partecipare al corteo.

— Gli allievi in divisa del corso superiore della Società Ginnastica sono convocati per oggi alle 14.30 in palestra, per partecipare al trasporto delle salme dei consoci fratelli Nordio.

— I legionari fiumani sono pregati d'intervenire in massa ai funerali.

— L'Associazione combattenti adriatici invita i soci e i volontari ex-irredenti tutti, a voler intervenire alla traslazione delle salme degli eroici fratelli Aurelo e Fabio Nordio. Ritrovo in piazza Oberdan, dietro il vessillo sociale.

— I soci dell'Associazione nazionalista italiana, che parteciperanno ai funerali, sono pregati di trovarsi oggi alle ore 15 in sede sociale (Corso Vittorio Emanuele III, 5, secondo).

— L'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, per rendere più solenni le onoranze ai due eroici caduti che ritornano per riposare il sonno eterno nella terra natale, prega i propri associati a voler intervenire numerosi ai funerali.

— L'Associazione nazionale combattenti avverte che tutti i soci disponibili sono tenuti a trovarsi per oggi alle 15.30 in piazza Oberdan per prendere parte alle onoranze funebri degli eroici compagni d'arme Aurelio e Fabio Nordio. I soci s'incolonneranno dietro il vessillo sociale.

— Tutti gli aderenti alla Società bersaglieri in congedo «Enrico Toti», sono invitati a trovarsi oggi, alle ore 15, davanti al portone principale della caserma Oberdan, per partecipare ai funerali dei fratelli Nordio di cui Aurelio era allievo ufficiale nel corpo dei bersaglieri.

— Il Consiglio direttivo centrale dei Cavalieri della Morte si raduna in sede sociale quest'oggi alle 15 per prender parte ai funerali. Interviene il vessillo sociale. Ai gregari ed ai soci della Sezione giovanile è fatta viva raccomandazione di seguire il corteo.

Il giubileo di don Jurizza

Fra giorni ricorrerà il 25.o anniversario della nomina a parroco di Roiano di don Giuseppe Jurizza. I parrocchiani preparano al loro pastore una festa che sarà un'espressione della viva simpatia di cui sono animati verso il popolare sacerdote. Don Jurizza è stato il primo parroco italiano di Roiano. Sino al 1896 la parrocchia era stata retta da parroci slavi; con l'insediamento di don Jurizza, appoggiato dal Consiglio comunale, la chiesa dei S.S. Ermacora e Fortunato ebbe un pastore che lungi dal far propaganda italofoba, esplicò evangelicamente il suo pio ministero accogliendo tutti i fedeli nella sua predicazione di bontà e di pace.

I triestini non più giovanissimi ricorderanno le feste fatte il 26 giugno 1896 a don Jurizza allorchè assunse quella parrocchia. Oggi, i suoi fedeli giovani e vecchi vogliono dimostrare l'affetto profondo che li lega al prete buono e gentile. Don Jurizza è nato a Trieste e precisamente nel popolarissimo quartiere di S. Giacomo. Sebbene di genitori poverissimi, la sua intelligenza, la sua passione per gli studi fecero sì che a 23 anni diceva messa per la prima volta. Più tardi fu segretario del vescovo Sterk e vicario corale di S. Giusto.

Durante le feste che si preparano per il giubileo di don Jurizza, verrà eseguita una messa solenne a quattro voci ed un «Tedeum».

La targa in onore dei caduti che sorgerà alle foci del Timavo

L'inaugurazione della Targa al Timavo seguirà con grande solennità il 28 luglio p. v. Pressochè ultimata nel rinomato Cantiere Salvatori, in Trieste, Via Fabio Severo 50, essa è riuscita una vera opera d'arte ed è degna pertanto di coloro che in difesa della Patria sacrificarono la vita. E' costituita da grandiosi blocchi di pietra dura del Carso, bellissima all'aspetto e di speciale resistenza attraverso i secoli. I lavori di scultura furono eseguiti sotto la personale sorveglianza dell'arch. comm. Guido Cirilli di Ancona, direttore dell'Ufficio Belle Arti per la Venezia Giulia.

Come altra volta abbiamo rilevato, quota 12, ove la targa verrà inaugurata, trovasi in una località quanto mai suggestiva lungo la strada Monfalcone-Trieste. Antico isolotto circondato un tempo dalle acque dell'Adriatico che giungevano fino alle pendici del Carso, essa domina le paludi del Liesert, ove affondavano i nostri Fanti nel lanciarsi all'attacco sotto il fulminare dell'artiglieria nemica. Di là partì il maggiore Randaccio, immortalato da d'Annunzio, poco lungi egli cadde presso le acque verdi del Timavo, cantato dai poeti latini, il quale sgorga da sette foci presso le rovine di S. Giovanni di Duino, dopo 40 chilometri di corso sotterraneo. Di fronte s'erge, minaccioso, il massiccio dell'Hermada, contro cui s'infransero tutti gli sforzi dei nostri soldati anelanti a Trieste. Da quota 12 si scorgono tuttora scavate nella roccia, le nostre ultime trincee del 1917, mentre dall'opposto lato biancheggia l'Adriatico.

La Targa, poi, sarà circondata dal lato posteriore — verso l'Adriatico — da lauri e cipressi, dono del Comune di Trieste. I fianchi del colle furono già rimboschiti per cura della R. Ispezione Forestale della Venezia Giulia. Allo scavo degli accessi lavora con slancio il battaglione Bersaglieri di sede a Monfalcone.

Canzoni e armonie di Sardegna alla Società Filarmonico-Drammatica

Ieri sera, davanti ad un pubblico elettissimo, costituito in massima parte di ufficiali e di soldati della brigata Sassari e di nobili signore, il prof. Gavino Gabriel, tenne alla Società filarmonico-drammatica, l'attesa conferenza sull'anima del popolo sardo.

Una conferenza mirabile per *verve* per ingegnosità, per studio acuto e profondo dello spirito popolare. Ragioni imprescindibili di spazio ci impediscono di pubblicarne il resoconto in questa edizione. Rimandiamo i lettori al *Piccolo della Sera*.

La brillante conferenza, infiorata di intermezzi musicali, ottenne un caldo e schietto successo.

Onorificenze. Con recente regio decreto, S. E. il tenente generale Castagnola, comandante della divisione e del Presidio militare di Trieste, è stato nominato, per speciali benemerenze, grande ufficiale della Corona d'Italia.

— Al signor Aroldo Cappelli, titolare della Libreria Cappelli della nostra città, fu conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Le elezioni alla Camera di commercio. La commissione elettorale della Camera di commercio comunica il risultato dell'atto elettorale per la sezione marittima, chiuso ieri, 21 giugno, alle 12, che è il seguente: Iscritti: 62; votanti 32. Ottennero il maggior numero di voti i signori: Cosulich comm. Oscar, voti 32; Gerolimich Candido, voti 32; Tripcovich comm. Diodato, voti 32; Tarabochia Gustavo, voti 31; Ucelli comm. Giulio, voti 31; Pollich comm. Ettore, voti 28; i quali perciò risultano eletti a consiglieri della Camera di commercio e industria.

Il risultato dell'atto elettorale per la III.a categoria della sezione commerciale che venne chiuso il 20 giugno alle ore 16, fu il seguente:

Iscritti 915; votanti 208. Ottenero il maggior numero di voti: Carlo Bertogna voti 199; Emilio Fano 199; Giovanni Urizio 199; Lorenzo Bruna 164, i quali perciò risultano eletti a consiglieri della Camera di commercio e industria.

Nomine. Il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia ha nominato revisore di Dogana, nella IX classe di rango, presso la Direzione di finanza della Venezia Giulia, l'ufficiale di dogana Mikuz Giovanni e assistenti di Dogana, nell'XI classe di rango, presso la Direzione di finanza della Venezia Giulia i praticanti doganali Rogotizh Antonio, Pasqualini Antonio, Buda Albino, Monella Albino, Watzke Francesco, Vitiello Giuseppe, Salomon Romeo, Gnot Giuseppe, Gerzabek Carmelo, Boulang Ruggero, Wazina Carlo, Krekich Stanislao e Predonzan Mario.

Sul ribasso nei prezzi degli ombrelli. La Associazione generale fra commercianti ed esercenti ci prega di rilevare che i ribassi nei prezzi degli ombrelli seguiranno non già sui prezzi segnati, ma su quelli finora praticati.

La Festa della Primavera organizzata dalla Giovane Italia, che dovette essere interrotta domenica scorsa causa il maltempo, avrà luogo domenica 26 corr.

Alla riunione della direzione del partito socialista riformista, che avrà luogo domani alle 20, Nicola Cuppolo, che rappresenta nella direzione la Venezia Giulia, chiederà l'appoggio del partito e del gruppo parlamentare perchè Trieste venga dichiarata porto franco.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione: un orologio d'oro con brillanti da donna; un portafogli con vari documenti, a nome Romeo Jegonitz; un paio di occhiali colorati rinvenuti nella gioielleria di Guglielmo Bruni; piccola chiavetta con astuccio di metallo.

Università popolare. La gita ad Aquileia si farà domenica 26 corr. partendo dalla stazione centrale alle 6.50. Arrivo a Trieste la sera alle 23 col treno. Quota personale lire 35 (due colazioni, pranzo e viaggio). I prenotatori sono pregati di venire a versare l'importo nella segreteria centrale oggi e domani dalle 16 alle 17.

Chi ha rinvenuto 3000 lire? Un addetto della ditta Malusà e comp., che ha i propri magazzini in via S. Lazzaro, mentre stava recandosi alla Banca Commerciale Triestina per depositarvi 3000 lire, s'accorse d'aver smarrita la busta di pelle con entro il denaro. Riuscite vane tutte le ricerche, il povero uomo denunciò il fatto alla Questura.

COMUNICATI *)

Antonietta Runtich
Nino Tossich
partecipano il loro matrimonio
Muggia, 22 giugno 1921.

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere con questo mezzo tutta la nostra profonda riconoscenza all'egregio **prof. COMISSO**, direttore dell'Ospizio Marino ed ai suoi assistenti dott. **GANDOLFO** e **dott. LIEDERMANN**, che con rara abilità operarono il nostro piccolo Giovanni della sua imperfezione al labbro, sì da fargli risentire sommo giovamento.

Un grazie speciale inviamo pure a Suora Paola ed alle infermiere tutte, per le affettuose cure dimostrate al piccolo malato.

Famiglia SCROBOGNA

I sottoscritti informano la cittadinanza che le trattative per la compilazione di un nuovo contratto di lavoro fra i consorzi sottoenunciati ed i lavoratori della Mensa assistiti dai rappresentanti delle rispettive Federazioni Nazionali, iniziate il 20 giugno vennero oggi troncate, perchè non fu possibile raggiungere l'accordo relativamente **all'ufficio di collocamento.**

Venne cioè rifiutato in via assoluta, da parte dei lavoratori della mensa, che la assunzione del personale potesse avvenire, sia pure per qualche singola eccezione, in via diretta, anzichè per tramite dell'ufficio di collocamento, coll'obbligo però del datore di lavoro di inscrivere il personale così assunto all'Ufficio stesso.

L'accordo fu raggiunto soltanto sul libretto di lavoro, mentre per la rottura delle trattative non fu possibile esaminare due altre importanti questioni, sulle quali assai difficilmente sarebbe stato possibile raggiungere l'intesa.

Trieste, 21 giugno 1921.

Il presidente del Consorzio Triestino fra albergatori trattori ed osti
D'Ambrosi Giacomo

Il presidente del Consorzio Triestino fra caffettieri
Cesareo Cesare

I sottoscritti macellai di Muggia comunicano che con oggi 22 giugno a. c. venderanno la carne bovina fresca a lire 9.50 il chilogramma.

Muggia, 22 giugno 1921.

DEMARCHI
DEROSSI
STENER

I PENSIONATI E LE PENSIONATE DEL LLOYD TRIESTINO

sono invitati ad una urgente riunione di interesse generale, che avrà luogo **oggi 22 corr., alle ore 18 precise,** nella sala del Conservatorio «Tartini», in Via Carducci N. 16, gentilmente concessa. Si prega di non mancare essendo assolutamente necessaria la presenza d'una maggioranza.

Per il Comitato:
Cap. AGOSTINO LEVA

Consorzio dei Macellai in Trieste

I signori consortisti vengono invitati all'

Adunanza Generale Straordinaria

che si terrà quest'oggi **mercoledì 22 corr., alle ore 19** precise, nella sala della Società Operaia Triestina (gentilmente concessa) per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Deliberaz[illegible] a merito al nuovo memoriale presen[illegible] dagli attinenti.

LA DIREZIONE

N.B. In vista alla speciale importanza di questa adunanza, sta nell'interesse di ogni singolo consortista a non mancare.

ELEZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Elettori!

Il sottoscritto Comitato raccomanda caldamente ai vostri suffragi, per la II. categoria commerciale i signori

Ancona Vittorio
Amodeo Victor (estero)
Ballis Francesco
Boschian Pietro
Chiaruttini Pietro
Cesareo Cesare
Maccari Antonio
Rodriguez Ruggero
Segrè Arrigo
Seppilli cav. Giacomo

e vi prega di accorrere numerosi alle urne oggi mercoledì 22 giugno.

Il Comitato elettorale:

Ancona Vittorio, Angelini Giovanni T., Ballis Francesco, Berger comm. Francesco, Bois de Chesne Carlo, Boschian Arturo, Bussanich Matteo, Vittorio Carniel Antonio, Camuffo Giuseppe, Cantoni Lazzaro Castelbolognese Graziano, Castelli Carlo, Cesareo Cesare, Comel Erminio, Cosulich comm. Alberto, Cusin Vittorio, Dentice di Frasso conte Alfredo, Fano Emilio, Fazzini Isidoro, Fegitz Ruggero, Florit Vittorio, Fragiacomo Giovanni, Frigyessy dott. de Arnoldo, Boschian Pietro, Candotti Paolo, Gattegno Benveniste, Gentilli Silvio, Goldschmied Giacomo, Gerolimich Candido, Jeroniti ing. Lodovico, Luzzatto Adolfo, Mann dott. Giorgio, Mazzoli Guido, Micolich Giulio, Lucatelli Carmelo, Moravia Cesare, Mordo dott. Marco, Morpurgo Menotti, Nauen Ernesto, Oblath Emilio, Pollich comm. Ettore, Rodriguez da Costa Ruggero, Russi Vittorio, Sanguinetti Camillo, Schiffling Vittorio, Samaja comm. Marco, Schönfeld Alfredo, Schott dott. Alberto, Segrè Arrigo, Segrè comm. Quinto, Steinkühl de Carlo, Tagliaferri Pierluigi, Tarabochia Gustavo, Tenze Massimiliano, Treves bar. avv. Giacomo, Tromba Giulio, Seppilli cav. Giacomo, Ucelli comm. Giulio, Vivante cav. Giuseppe, Ziffer ing. cav. Arturo.

Trieste, 22 giugno 1921.

Elezioni della Camera di Commercio ed Industria

Le sottoscritte invitano gli elettori della **II categoria commerciale** a votare per i seguenti candidati:

AMODEO VICTOR
ANCONA VITTORIO
BALLIS FRANCESCO
BOSCHIAN PIETRO
CESAREO CESARE
CHIARUTTINI PIETRO
MACCARI ANTONIO
RODRIGUEZ cav. RUGGERO
SEGRÈ ARRIGO
SEPPILLI cav. GIACOMO

Si vota oggi, mercoledì 22 corr., alle ore 13, nella sala maggiore della Borsa.

FEDERAZIONE DEI CONSORZI
Associazione Generale
FRA
Commercianti ed Esercenti

Comitato elettorale ufficiale per le elezioni della Camera di Commercio e Industria

Elettori della II categoria commerciale!
Il giorno 22 giugno, dalle 9 alle 13, siete chiamati alle urne.
Votate per i seguenti candidati:

1) **Ballis Francesco**
2) **Bruna Carlo**
3) **Cesareo Cesare**
4) **Chiarutini Pietro**
5) **Gianfrè Umberto**
6) **Maccari Antonio**
7) **Mecozzi Armando**
8) **Rodriguez Ruggero**
9) **Scala Ermenegildo**
10) **Segrè Arrigo**

Il Comitato elettorale ufficiale

N.B. Si avvertono gli elettori che nessuno è obbligato a firmare la scheda.

La Biblioteca civica

Attività, acquisti e doni nel 1920

La direzione della Biblioteca civica presentò in questi giorni i resoconti amministrativi per l'anno 1920, delle tre sezioni della Biblioteca, e precisamente: in A. quello della sezione generale; in B. quello della sezione Patria; in C. quello della sezione «Petrarchesca-Piccolominea».

La Biblioteca civica si arricchì nel 1920 di 1268 volumi e opuscoli, dei quali 567 furono acquisiti e 701 ricevuti in dono. E precisamente: la sezione generale aumentò la propria suppellettile di 526 acquisti e 615 doni; la «Patria» di 35 acquisti e 85 doni; la «Petrarchesca» di 6 acquisti e 1 dono.

Fra gli acquisti va segnalata l'integrazione delle seguenti collezioni d'opere e riviste rimaste incomplete durante gli anni di guerra: «Rerum Italicarum Scriptores» e «Archivio Muratoriano»; «Scrittori d'Italia», edizione Laterza; edizione nazionale degli «Scritti di Gius. Mazzini»; «Collezione Settecentesca» a cura di S. Di Giacomo; «Nuova Antologia»; «Archivio storico italiano»; «La Bibliofilia»; «Jahrbuecher fuer Nationaloekonomie und Statistik»; «Minerva»; «La Rassegna», di Flamini e Pelizzari; «La Rassegna critica della letteratura italiana», di Percopo, Torraca e Zingarelli; «Rivista italiana di sociologia»; «Supplemento annuale alla Enciclopedia di chimica» del Guareschi.

Nell'acquisto di nuove pubblicazioni si ebbe speciale riguardo alle scienze giuridiche, commerciali ed economiche, per venire incontro ai desideri e alle richieste dei nostri studenti, in particolare di quelli dell'Istituto superiore di commercio, che già frequentano in discreto numero la Biblioteca civica. La quale fu abbonata, nel 1920, a 44 riviste italiane e straniere di cui 5 di bibliografia e biblioteconomia, 11 di letteratura e filologia, 1 di filosofia, 5 di storia, 1 d'arte, 2 di scienze in generale, 1 di fisica, 1 di chimica, 1/di medicina, 3 di giurisprudenza, 1 di sociologia, 2 di pedagogia. Altri 20 periodici, la massima parte di archeologia e storia, la Biblioteca riceve regolarmente in dono dalla direzione dell'Archeografo triestino.

Le opere offerte in dono

Fra i benemeriti donatori di libri alla Biblioteca generale vanno ricordati: il dott. Achille Bertarelli di Milano, che in aggiunta alla cospicua raccolta offerta l'anno antecedente, inviò 135 opuscoli concernenti la storia del Risorgimento Italiano, e 120 pubblicazioni di propaganda nazionale per la guerra; e la signora Gostischa-Sandrinelli, che donò 180 volumi di soggetto storico e letterario. Pervennero inoltre i seguenti doni: dalla Banca Commerciale Italiana di Milano: «Gli atti del Comune di Milano fino all'anno 1216», a cura di C. Manaresi; dalla sede di Trieste del Credito Italiano, otto volumi, compreso l'indice, della «Legislazione italiana durante la guerra»; dalla Società italiana per il progresso delle scienze, gli atti della quarta alla nona riunione; dall'Ufficio idrografico di Venezia, 13 pubblicazioni del R. Comitato talassografico italiano.

Fra i doni destinati alla «Raccolta patria» primeggia quello degli Eredi Manussi, che comprende alcune opere pregevoli e rare, come i sei volumi «Delle iscrizioni veneziane» del Cicogna e alcune pubblicazioni artistiche del Lloyd. Contribuirono inoltre all'incremento di codesta sezione i signori prof. Mario Baratta di Pavia, Raffaello Battaglia, A. Busacchi, Attilio Depoli di Fiume, Rodolfo Drioli, Carlo Franellich, Rodolfo Ganz, ing. Luigi Picciola, dott. G. G. Manfroni, dott. Carlo Marchesetti, prof. Giovanni Quarantotto, prof. Salvatore Sabbadini, Giovanni Sfetez, Luisa ved. Slataper, prof. Carlo Valle, prof. Giorgio Valle e Italo [illegible].

Nel 1920 furono fatti rilegare 195 volumi della sezione generale, 31 della «Patria» e 11 della «Petrarchesca»; di più furono acquistate 38 scatole di cartone legate in tela, per la custodia di opuscoli e altri brevi stampati. La spesa complessivamente ammontò a L. 2778.

Il servizio pubblico della biblioteca

Riguardo al servizio pubblico della Biblioteca furono date in lettura, durante l'anno 1920, 16.498 opere a 7.189 lettori; con un aumento in confronto al 1919, di 4.243 opere e 1177 lettori. A domicilio furono prestate, senza cauzione, 1006 opere a 221 lettori. Venne pure iniziata la corrispondenza di prestito con le biblioteche governative del Regno, in particolare con la Nazionale centrale di Firenze, approfittando della franchigia postale goduta dal nostro istituto, e ciò con grande comodità e vantaggio dei nostri studiosi, che possono per tal modo, senza alcuna spesa, avere a disposizione anche opere non possedute dalle biblioteche di Trieste.

Dallo spoglio delle schede di richiesta, risulta che furono maggiormente consultate dopo le opere patrie (cioè concernenti Trieste, l'Istria e il Friuli), le opere di letteratura italiana, di storia e geografia, di scienze giuridiche e sociali, di scienze commerciali, di storia d'arte, di letteratura greca e latina e di letterature straniere.

La scarsità del personale non permise sinora d'intraprendere operazioni straordinarie di ordinamento e di schedatura, che pur dovrebbero venire iniziate prossimamente. Nondimeno, oltre ai lavori correnti, di registrazione e sistemazione delle opere entrate in Biblioteca durante l'anno, fu proceduto alla cernita e alla compilazione delle schede di alcuni forti gruppi di libri avuti in dono negli anni precedenti. Ora si sta eseguendo un'accurata revisione di tutta la suppellettile libraria, sulla base dei cataloghi topografici che fungono da inventari, per poter conoscere esattamente quante e quali opere andarono perdute o logorate dall'ultimo ordinamento della Biblioteca, e provvedere un'altra volta alla loro sostituzione.

Un ampliamento della sede

Nell'anno decorso la Biblioteca civica poté finalmente migliorare le sue condizioni di spazio con l'aggiunta di due nuove stanze in continuazione di quelle occupate al secondo piano della sua sede, e di alcuni locali a pianterreno, le une e gli altri abbandonati dalla R. Accademia di Nautica altrove trasferita. Nelle due stanze, che furono provviste di scaffali semplici ma decorosi, trovarono posto i libri acquistati negli ultimi dieci anni, che ingombravano le sporgenze di tutte le vecchie scansie, i piani dei cassettoni e dei tavoli, e persino, in molti punti, il pavimento delle sale di deposito. Entro nei magazzini a pianoterra, forniti di scaffali ceduti dal Monte di Pietà, fu collocato in buon ordine un grande numero di duplicati e di scarti, già accatastati nei vani delle finestre e in ogni altro angolo della Biblioteca. Nei medesimi magazzini vennero inoltre allogati tutti quei libri, provenienti da doni e da lasciti, in parte rinchiusi ancora in casse, che si trovavano depositati provvisoriamente in un locale dell'edificio delle ex scuole tedesche di via della Sanità e nell'Archivio diplomatico, il quale era tutto ingombro; così pure vi fu trasportata la biblioteca del soppresso Ginnasio tedesco, ordinandola entro scaffali e armadi avuti a prestito dall'Accademia di Nautica.

Nonostante codesti allargamenti, la Biblioteca civica si trova tuttora in disagio, avendo una unica sala di lettura che offre posto a non più di 36 lettori, mentre sarebbe urgentemente necessario di aggiungervi una saletta riservata agli studiosi più seri, ed una sala contenente una copiosa raccolta di opere di consultazione e le principali riviste e opere di pubblicazione e possedute dalla Biblioteca. Farebbe d'uopo inoltre che i cataloghi (i quali dovranno venir quanto prima riordinati e in parte rinnovati) trovassero posto in una stanza separata, a maggior comodità dei lettori che desiderano consultarli, e che la domanda, la consegna e la restituzione dei libri seguissero, come in tutte le grandi biblioteche, sotto il necessario controllo, fuori dalla sala di lettura, per non turbare in questa la tranquillità e il raccoglimento degli studiosi. Ma il problema dei locali della Biblioteca civica non potrà venir risolto che col trasferimento in altra sede della R. Accademia di Commercio, la quale occupa presentemente tutto il primo piano e una parte del secondo e del terzo dell'edificio comunale di Piazza degli Studi. A codesto trasferimento, da cui dipende anche la soluzione, almeno temporanea, della questione dei civici musei di storia e d'arte e di storia naturale, dovrebbe rivolgersi la sollecitudine delle autorità comunali e dello Stato.

Imposta sui pianoforti e biliardi

Il Municipio comunica: I possessori e detentori di pianoforti e biliardi, che non hanno ancora ottemperato all'obbligo di pagamento della relativa imposta per l'anno 1921 vengono diffidati a corrispondervi entro il 15 luglio p. v. a scanso di esecuzione. L'imposta è dovuta sulla base degli ordini di pagamento per l'anno 1920 e va versata senz'altra eccitazione alla cassa della civica Tesoreria.

Si rammenta poi a tutti coloro che detengono pianoforti e biliardi e che non hanno ancora prodotta la prescritta notifica a voler farlo entro il termine sopra fissato, avvertendo che in confronto dei contravventori si procederà a sensi dell'articolo 7 e rispettivamente 11 del regolamento (doppio dell'imposta dovuta e rispettivamente ammenda sino a lire 300).

Tariffa per il servizio delle vetture pubbliche

Il Commissariato Civile ha emanato il seguente decreto:

La tariffa per il servizio di vetture pubbliche per Trieste e territorio approvata in data 5 ottobre 1920 viene provvisoriamente modificata nei seguenti punti:

Servizio a corsa: Corse A. Il prezzo della corsa di sola andata entro il perimetro della città (escluse le corse alle lettere B. C. D.) viene ridotto per il servizio diurno da lire 3.50 a lire 3 e per quello notturno da lire 4.70 a lire 4.50. Quello di andata e ritorno e 10 minuti di fermata, da lire 4.50 a lire 4.20 di giorno, e da lire 6.50 a lire 6.20 di notte.

Servizio ad ora: Per le corse di cui alle lettere B ed E (che comprendono pure il Punto franco ed il piazzale dei legnami sotto Servola) i prezzi vengono così ridotti. per la prima mezz'ora da lire 7 a lire 6 di giorno e da lire 9 a lire 8 di notte; per un'ora da lire 11 a lire 10 di giorno e da lire 12.50 a lire 11.50 di notte; per ogni mezz'ora successiva da lire 6.50 a lire 5.50 di giorno e da lire 8.50 a lire 7.50 di notte.

I rimanenti prezzi della tariffa restano per ora invariati e così pure le disposizioni generali non subiscono modificazione.

Le suaccennate modificazioni entrano in vigore con il giorno successivo a quello della pubblicazione di questo decreto nell'*Osservatore Triestino*.

Per migliorare il rifornimento del latte

Al fine di migliorare il rifornimento di latte alla città di Trieste, il Commissariato Generale Civile, Ufficio VII, ha interessato i commissari civili di Tolmino, Volosca e di Postumia, perchè esaminino la possibilità di proporre sovvenzioni e premi alle latterie e ai produttori di quantitativi di qualche rilievo, che garantiscano a Trieste la fornitura di latte giornaliera necessaria.

L'Associazione combattenti adriatici (volontari ex-irredenti) avverte che gli uffici dell'associazione sono aperti nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30, in via S. Giorgio N. 3.

Ginnastica ritmica-armonica. Il saggio finale di ginnastica ritmica-armonica eseguito dagli allievi della maestra signorina Tilly Roschko, avrà luogo stasera alle 20 precise nella sala Fenice, via S. Francesco 5.

Associazione nazionale combattenti. Con voto unanime il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale combattenti ha nominato quale suo medico sociale il dott. Giuseppe Rosato, ex capitano medico, volontario di guerra nell'eroica brigata Alpi di Peppino Garibaldi. Fu più tardi in Albania e in Macedonia e da ultimo coi legionari fiumani.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 23 giugno, nella mattina, incanto di oggetti preziosi della gestione 146, dal N. 28901 al N. 30600, assunti nel mese di giugno 1920.

NOTE DI CRONACA

La grande fiera delle sete

La grande Fiera delle sete, inaugurata dalla ditta Weiss, nei suoi magnifici e sontuosi magazzini, è vicina al termine di chiusura. Ha ottenuto un successo cospicuo. Ha rappresentato un momento del nostro commercio, difficilmente dimenticabile. Ha dimostrato che, ove la volontà sia sorretta dalla piena conoscenza del mercato, si possono ottenere le cose più belle a modicissimo prezzo.

I magazzini Weiss! Dal giorno in cui la Fiera fu bandita, essi apparvero ribboccanti di folla. Una folla varia, eletta, avida di curiosità. Apparve fra i banchi della vendita la grande dama aristocratica, ed apparve l'umile donna del popolo. I prezzi erano tali che così l'una, come l'altra, sorrette dal loro buon gusto, potevano appagare il desiderio acuto dell'adornamento di eleganza e di soavità.

Sembravano, i magazzini Weiss, trasformati in una mostra artistica. Le sete erano disposte e foggiate con tanta magnificenza, che i vividi colori brillavano, simili ad una composizione iridescente. E le nostre donne gentili — di tutte le classi sociali — hanno innato il dono dell'eleganza, per esserne sorprese ed ammirate!

La grande *saison* estiva batte su di noi, e a trattenerla non vale il rincrudimento atmosferico di questi giorni. Magnifiche camicette s'intravvedono attraverso le stoffe esposte, le camicette trasparenti, simili ad un velo, lievi e sottili così che somigliano ad una tela di ragno, son piene di seduzione e di fascino! Esse adornano le carni abbronzate dal sole, delle nostre bagnanti, e mettono in mostra le forme deliziose e seguono e modellano con impareggiabile grazia le linee della persona.

E sono — ciò che più vale e rappresenta il maggior interesse di questa mostra — di un prezzo oltremodo esiguo.

Ecco i *voiles* variopinti, che spandono intorno come un sorriso rumoroso; ecco le *crèpes de chine* che posseggono i fulgori dell'arcobaleno: ed i *taffetas* lievi, i candidi *japons*, i resistenti e magnifici *popelines*, ed i soffici e lussuosi *charmeuses*, che scintillano fra le vetrine e sui banchi del negozio, e chiamano invidi tutti gli sguardi.

La Fiera dei magazzini Weiss ha preceduto in Italia tutte le «ondate del ribasso» vere ed ipotetiche. Ha avuto un duplice successo: di dare impulso all'industria nazionale e di dimostrare che l'Italia in ogni manifestazione può procedere in testa a tutti i paesi commerciali, ove i suoi uomini migliori sappiano trar profitto dalle mirabili energie che la Patria può svolgere: e di offrire la prova — sicura, tangibile, inconfutabile — che anche gli oggetti di lusso, le cose più gentili e artisticamente fini, possono essere acquistate a modicissimo prezzo.

Nei negozi del Corso Vittorio Emanuele III la folla fa ressa, ogni giorno. La cittadinanza ha compreso il nobile tentativo del commerciante avveduto ed esperto, che non rifugge dalle più ardite iniziative. E si accalca perchè la Fiera è presso al termine e dovrà chiudersi improrogabilmente giovedì prossimo, 23 giugno.

COMUNICATI*)

Per la verità e serietà e per porre termine a chiacchiere messe ad arte in giro per bassi ed ignobili scopi da maligni e maldicenti, dichiaro che la mia azienda è affatto estranea alla vendita di formaggio gorgonzola avvenuta giorni addietro sulla pubblica piazza Goldoni.

Trieste, 22 giugno 1921.

Garlatti Ulderico
Rappresentante
Via S. Maurizio 11

N. 534.

INCANTO PUBBLICO

Si rende noto che nel giorno 4 luglio p. v. alle ore 9 verranno vendute al pubblico incanto, che si terrà nella sala al primo piano dell'edificio di quest'amministrazione,

2826 balle cotone avariato d'acqua di cui 427 „ „ „ d'acq. e fuoco 40 casse incenso (gomma olibano) avariato

ex piroscafo „Pilsna", divise in 53 lotti. La merce trovasi esposta nei piazzali dell'Hangar 58.

Le offerte si avanzeranno per il lotto come sta e giace.

Trieste, 20 giugno 1921.

RR. Magazzini Generali
in TRIESTE

Municipio di Monfalcone

N. 2689.

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 5 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di ragioniere-economo presso l'Ospedale civile di questa città.

I concorrenti dovranno presentare oltre ai documenti di rito:

1) diploma di ragioniere o titolo di studio equivalente.

2) certificati dei servizi prestati presso altre Amministrazioni e preferibilmente presso un pubblico ospedale.

Al posto va congiunto l'annuo stipendio di lire 7200 e l'indennità caro-viveri, oltre gli aumenti da stabilirsi dal nuovo organico in corso di approvazione.

Per ottenere l'effettività è richiesto un anno di prova.

Monfalcone, li 21 giugno 1921.

Il Sindaco: **G. Valentinis**

Diploma di ragioniere

Corso preparatorio, durata un anno, apertura: 15 luglio.
Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vittorio Emanuele III 45, II.

La Moda all'Hotel Savoia

Sanguini e Di Bona, la ben nota ditta di Roma, alle signore eleganti espone da oggi una raccolta di modelli ultimissimi per la stagione estiva in Princesses, Tailleurs, Cappes, Manteaux.

Avviso

I cittadini pertinenti a Isola e dimoranti in altri Comuni sono invitati a far pervenire allo scrivente, entro il mese corrente, il proprio stato di famiglia rilasciato dal Municipio o dall'Ufficio parrocchiale del luogo di dimora.

Dal Municipio d'Isola
li 16 giugno 1921.
Il Commissario:
G. Drioli

Villeggiatura per studenti
della
Prima Autorizzata e Premiata
„SCUOLA MODERNA"
Corso Vitt. Em. 45 II.o
a Terrasanta tenuta Weiss (Prosecco) luogo saluberrimo con dintorni pittoreschi.
RIPARAZIONE QUALSIASI ESAME. PREPARAZIONE ESAMI D'AMMISSIONE E D'INTEGRAZIONE.
Professori delle locali scuole medie
Bagni di mare ═══ Gite in montagna

VENDITA A RATE

E' arrivata una nuova partita

Vestiti fatti

estivi da uomo e da ragazzi
PREZZI CONVENIENTI
Via XXX ottobre N. 3 I.

VENDITA A RATE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gabinetto Dentistico

Dott. E. JESURUM
Vittorio Tramarini
via Dante Alighieri N. 7, I piano
già via S. Antonio
Qualsiasi lavoro dentistico
:: a prezzi ribassati ::

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Uno strascico truffaldino della Fiera campionaria

Gli amori e le gherminelle di un magazziniere

Al tempo della prima Fiera Campionaria, cioè nel settembre dell'anno scorso, nella nostra città giunsero diversi negozianti di ditte estere che affittarono dei padiglioni per la mostra dei loro prodotti. Fra questi v'erano anche i rappresentanti della ditta Florenz e C., in bilancie, pesi e metalli, con centrale a Vienna I Shottenring n. 19. Subito dopo la fiera, la ditta Florenz aprì a Trieste un'agenzia, al pianoterra dello stabile n. 3 di piazza Cavana; inoltre fu aperto un grande magazzino al n. 6 di via Antonio Caccia.

Il magazziniere dai due nomi

Per l'occasione la ditta assunse alle sue dipendenze un magazziniere di circa 25 anni, da Vienna, alto, biondo, scarno, riconoscibile per una infossatura sulla guancia sinistra. Il giovane venne assunto in servizio con il nome di Rodolfo Stuermer, e gli fu dato l'incarico di sorvegliare e tenere in consegna il magazzino. Lo Stuermer aveva il compito di consegnare la merce a persone o ditte, soltanto previo rilascio di una ricevuta firmata dal procuratore dell'agenzia di piazza Cavana; quindi non poteva concludere affari per conto proprio.

Fino a circa due mesi or sono l'agenzia procedette benissimo col nuovo magazziniere, il quale adempiva al suo dovere zelantemente. Però circa un mese fa, un impiegato della ditta, cioè il procuratore dell'agenzia, ebbe per caso nelle sue mani un passaporto dello Stuermer, il quale però non figurava con quel nome, ma bensì con quello di Giuseppe Straschek, da Vienna. Questa circostanza impressionò il procuratore a segno che chiamò nel suo ufficio il magazziniere, al quale — dopo avergli fatto vedere il passaporto — chiese il motivo di quel cambiamento di nome. A questa domanda il magazziniere impallidì e rispose balbettando che lo aveva fatto perchè a Vienna aveva la moglie, dalla quale si era diviso, e non voleva essere scoperto perchè la consorte lo perseguitava.

I sospetti s'addensano

Però, altre volte interrogato in proposito dai colleghi, cambiava versione: ora adduceva un motivo, ora l'altro. Ciò non fece che confermare i sospetti del procuratore della ditta, che decise di tenerlo d'occhio e nello stesso tempo intraprese una revisione della merce esistente nel magazzino.

Dopo quella revisione i sospetti si confermarono: Si aveva da fare con un magazziniere infedele, poichè dalla revisione fatta, delle ricevute rilasciate dall'agenzia, risultò che mancavano merci per un ammontare di 21.800 lire.

Lo Stuermer «alias» Straschek, prima ancora che l'inventario fosse ultimato, comprendendo che tra breve sarebbe stato scoperto, decise di fuggire. E infatti sabato sera si allontanò senza farsi più vedere.

Constatato l'ammanco e la sparizione del magazziniere, il procuratore si recò al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner n. 7 (ex via dei Bachi), ove riferì la cosa al vice-commissario dott. Desderi.

«Cherchez la femme»

Il funzionario dispose immediatamente per le indagini e riuscì in breve ad avere la conferma che il magazziniere non si chiamava Stuermer, ma Straschek. Ciò risultò dalla sua corrispondenza con la madre sua. Inoltre si potè accertare che lo Straschek conviveva assieme ad una amante, la quale lo aveva seguito nella fuga da Trieste. I due avevano abitato in vari alberghi della città. Lo Straschek conduceva vita brillante e spendeva senza economia, tanto che all'ultimo momento... era rimasto all'asciutto. I due frequentavano spesso i più eleganti ritrovi; erano assidui ai bagni di Grignano e di Portorose.

Il... meccanismo delle truffe

Si potè poi stabilire come lo Straschek perpetrava le truffe. Era semplicissimo: concludeva affari da solo; stabiliva con negozianti o privati vendite di merce a prezzi d'occasione, rilasciando al momento dello smercio una fattura intestata Florenz e C., a cui apponeva la sua firma, cosicchè l'acquirente era sicuro di concludere un affare onesto. Inoltre l'intraprendente magazziniere affidava della merce come pegno per qualche prestito d'entità assolutamente molto inferiore al valore reale della merce e poi anzichè restituire il denaro avuto, lasciava che la merce andasse perduta.

Ora l'autorità sta attivamente ricercando lo Straschek e la sua amante.

La nostalgia delle legnate...

Arturo Sivitz, ha 26 anni, fa il bracciante, e come tale guadagna quanto gli basta per mangiare bene e bere meglio, cosa che fa ogni giorno, piova o non piova; anzi se piove, il Sivitz beve di più. Fino a qui, niente di strano; di braccianti che bevono ce ne son tanti, per cui del Sivitz non sarebbe il caso di parlare, se esso non avesse la mania — chiamiamola così — di andare in cerca di legnate. E non è a dire che egli vada in cerca di buscarle, a casaccio: il Sivitz, quando sente il prudore di un paio di buoni pugni, si reca dalla sua abitazione, al n.o 12 di via della Guardia, in casa di un suo cognato, che abita al n. 4 di via dell'Industria. E una volta là, raro è che non esca coi convenevoli che non siano rappresentati da sonori pugni o pedate a «sberle».

La notte scorsa, però, il Sivitz si trovò a veder superate le sue migliori prospettive. Tanto ruppe le tasche al cognato suo, Giuseppe Delina, che questi, perduta la pazienza, chiusosi con lui in una stanza e dato di piglio a un randello, lo conciò, come si suol dire, per le feste.

Trasportato dalle guardie all'ospedale civico, il sanitario di turno non impiegò meno di buona mezz'ora per procedere alle necessarie riparazioni e a registrare le lesioni e varie ferite lacero-contuse alla testa, delle quali quelle al vertice, al parietale sinistro, alla fronte e sopra l'occhio destro, giudicate di prima classe, e ammaccature alle braccia e al dorso, senza contare altre escoriazioni e lividure di minore entità.

L'avventura notturna di un meccanico

Ieri sera alle 22 alcune grida provenienti dalla via Fontana fecero accorrere a quella volta tre guardie regie, le quali, giunte all'angolo di via S. Francesco, scorsero tre individui che sembravano... esercitarsi a una furiosa partita di pugilato.

Al giungere delle guardie, due di essi gettarono a terra il terzo, e tentarono di svignarsela. Non fecero a tempo, però, poichè furono arrestati tutti e tre e condotti alla tenenza di via Chiozza. Quivi la cosa fu appurata: il terzo individuo era un semplice passante che aveva avuto la sfortuna di imbattersi negli altri due, i quali lo avevano aggredito, per derubarlo.

Interrogati, i due confessarono il fatto e si qualificarono per Edoardo Tad, di 34 anni e Francesco Chaffer di 22 anni, dall'Austria tedesca, giunto a Trieste da pochi giorni. Dopo essere stati assunti a verbale, passarono alle carceri di via Coroneo.

L'aggredito, che è certo Giuseppe Vaida, di 25 anni, meccanico, abitante in via Coroneo n. 17, dovette recarsi alla Guardia Medica per una ferita alla mano destra ed una al piede sinistro, riportate durante la colluttazione con i due.

La scalata alla mezzaluna

Notte di vento. Poca gente per la strada, nottata buona, dunque, per i ladri. E così pensò una piccola... squadra d'azione degli egregi ignoti. Dopo essersi consultati un po', decisero di visitare la macelleria di Virgilio Marangoni, sita in via Vittorio Alfieri n. 13.

Stavano per scassinare la porta, quando uno della ditta esclamò:

— Digo! non stemo far fadiga: la meza luna de sora la porta xe meza averta. I voleva darghe aria alla becaria. Aiutemoli!...

Gli altri annuirono e in pochi minuti di là penetrarono nella macelleria. Non fecero però un bottino molto grosso, dovendosi accontentare di 30 chilogrammi di carne, due camiciotti, due tendine e 7 grembiuli, per il valore di 750 lire.

Un nostromo impazzito

Due anni or sono, a bordo del piroscafo «Carolina» in viaggio per il Sud-America, durante un furioso uragano scoppiato sulle coste della Spagna, impazzì improvvisamente un nostromo di macchina, certo Mario B., di 54 anni, da Pago, il quale fu sbarcato ed accolto in un ospedale di Malaga. Quindici giorni or sono il «Carolina», facendo nuovamente scalo a Malaga, riprese a bordo il povero pazzo che fu trasportato a Trieste. A prendere in custodia il B. all'arrivo del piroscafo, che giunse nel nostro porto ieri nel pomeriggio dopo le ore 16, si recarono due infermieri dell'inf. Treves.

Colta da deliquio cade in mare

Maria Viscupovich, di 17 anni, abitante in via del Ponte n. 4, mentre stava per salire a bordo del piroscafo S. Giusto, diretto a Capodistria, fu colta da improvviso capogiro e cadde in acqua. Mentre la ragazza veniva tratta prontamente a riva, fu avvertita la Guardia Medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che praticò alla Viscupovich la respirazione artificiale e fattala rinvenire la fece trasportare all'ospedale. Lo stato della giovane non è grave.

Un bracciante... con troppa biancheria

In seguito a denuncia del capo controllore della ditta Oehler, Leone Odara, ieri sera, alle 21, fu arrestato, in via Donota, il bracciante della ditta, Carlo Bisiach, di anni 20, abitante in via Donota N. 7. Tratto in Questura, fu trovato in possesso di effetti di biancheria — nascosti nella camicia e nei calzoni — per il complessivo valore di 408 lire. **Fu passato alle carceri.**

Qualche cosetta per la famiglia...

La scoperta di un bazar di roba rubata

Da tempo giungevano alla questura denuncie di furti commessi a danno dei Magazzini generali. Iniziate indagini, i sospetti degli agenti caddero su Francesco Ivesch, di 45 anni, da Bate, impiegato aggiunto dei Magazzini. Nell'abitazione dell'Ivesch, a Roiano, frazione Verniels n. 500, venne praticata una minuta perquisizione che portò alla scoperta di un vero bazar. Gli agenti credevano di trovarsi in qualche bottega di Damasco: chiodi, profumerie, sardine, cuoio, cioccolato, spazzole, stoffe, lucchetti, tubetti di «piramidon», vaselina, chinino, macchine per capelli, aspirina, apparati fotografici... Il valore di questo po' po' di roba non è stato ancora precisato; ad ogni modo deve essere rilevante.

Richiesto della provenienza di quegli oggetti, l'Ivesch rispose tranquillamente: «E' tutta roba mia. L'ho comperata coi miei denari....». Finì, però, col confessare che portava a casa ogni giorno qualche... cosetta per uso di famiglia!

Una signora alle prese con un losco figuro

Ieri mattina, verso le 8.30, mentre la signora Anna Perotti, di 53 anni, abitante in Piazza dell'Ospedale n. 4, stava accudendo ad alcune faccende nella cucina, udì bussare violentemente alla porta.

Andò ad aprire e si trovò dinanzi a un giovanotto di circa 17 anni, biondo, snello, il quale senza proferir parola, spinse da un lato con un violento spintone la Perotti, ed entrò nell'abitazione.

La signora, riavutasi dallo spavento, si die' a gridare con quanto fiato aveva in gola: «Aiuto!... aiuto!...». Il Tizio allora, visto che le cose si mettevano male, si fermò nel mezzo della stanza da letto, diede un'occhiata in giro, e visto un orologio d'argento che si trovava sul comò, se ne impadronì e mosse per uscire in fretta. Passando per il corridoio trovò la signora, la quale — sempre gridando— tentò di impedirgli il passaggio, ma il farabutto presala per il collo, la scaraventò con forza a terra, riuscendo così a farsi largo e darsi alla fuga giù per le scale.

Alle grida della Perotti, accorsero alcuni vicini, che sollevarono da terra la signora, la quale, in preda a un'emozione facilmente spiegabile, venne adagiata su un letto.

Poco dopo la cosa fu denunciata al vice-commissario dott. Desderi del commissariato di via Guido Brunner n. 7 (ex Bachi 15).

Molto fumo fece accorrere ieri mattina i vigili nel secondo viale del Boschetto. Un mucchio d'immondizie aveva preso fuoco per cause ignote. Il focherello fu spento in breve tempo.

Il furto di un carretto. Il 19 corr., il sig. Giovanni Verzegnassi, proprietario del magazzino di generi alimentari al N. 33 di via Chiozza, dovendo attendere alla pesatura di alcuni colli, aveva preparato un carrettino a due ruote del valore di 300 lire, per il trasporto della merce. Ma quando uscì, non trovò più il carretto. Denunciò il furto al posto di P. S. di via Guido Brunner N. 7 (ex Bachi).

Gli ignoti... numismatici. Ignoti ladri, dopo aver aperti i catenacci della porta dell'abitazione di Vittoria Wernigg, al N. 2 di via Giustinelli, vi penetrarono e da un «comò» rubarono una collezione di monete estere e nazionali del valore di circa cento lire. Il posto di P. S. di via Sanità venne informato.

I borseggi in tram. Ieri, verso le 11, mentre il signor Antonio Sanzin, di 45 anni, abitante al N. 537 di Servola, si trovava su di un tramvai Boschetto-Servola, fu borseggiato del suo portafogli di pelle nera con entro 300 lire. Il borseggio venne denunciato al Commissariato di via Sanità.

Sequestro di refurtiva. Nell'abitazione di certo Antonio Cinque, di 22 anni, furono rinvenuti parecchi oggetti di furtiva provenienza, fra cui alcune armi da taglio. I carabinieri di via dell'Orologio, che avevano praticato la perquisizione, procedettero all'arresto del Cinque.

Cronaca triste. Ieri mattina la Croce verde trasportò all'ospedale certa Giulia Ardito, di 45 anni, abitante in via Donota 43, perchè poco prima era stata colta da improvviso malore.

Che cosa ha mangiato? Anna Blumasic ricorse ieri alla Guardia medica perchè era in preda a forti dolori di ventre procuratile da cibi guasti, mangiati la sera prima. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Trastullandosi assieme a coetanei suoi, con un carretto, Marcello Fabio, di 10 anni, impigliatasi la mano sinistra fra il timone e il muro contro il quale il carretto era finito, riportò la frattura del mignolo. Condotto all'Ospedale civico vi fu accolto.

— Alessandro Legnutta, di 31 anni, abitante al N. 29 di Scorcola-S. Pietro, cadde ieri, durante il lavoro, e riportò escoriazioni e contusioni in verie parti del corpo. Trasportato all'Ospedale civico con incipiente choc traumatico fu accolto nella sesta divisione.

— Investito da un'impalcatura che si era sfasciata, Silvio Bruschina, di 15 anni, calderaio, abitante al N. 226 di Valdoltra, riportò varie contusioni al dorso ed al braccio destro. Trasportato all'Ospedale civico, **fu trattenuto.**

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria — Riproduzione vietata) 16

I magistrati, d'altronde, lasciarono la biblioteca senza cercar di fare altre verifiche ed andarono a continuare la loro inchiesta coll'interrogatorio dei testimoni del secondo piano.

***

Ma questa bisogna, che il signor D'Argens compieva con monotonia, non era fatta per fermar l'attenzione del sostituto Andrea Lormeau, di cui lo spirito più vivace non sapeva acconciarsi a quelle lente formalità.

Abbandonò la compagnia del giudice e andò ad adagiarsi in una poltrona di vimini nel giardino d'inverno, in quel momento deserto.

Accese una sigaretta e, arrovesciata la testa sullo schienale, si diede a pensare, seguendo coll'occhio velato le spirali del fumo leggiero, che si sperdevano verso la volta vetrata.

«In verità» pensava «credo che quel buon signor D'Argens sia sulla strada di commettere uno sgradevole errore. Ho nella mente che quel giovane scienziato, Francesco Thibaut, non entri per nulla nel colpo di pugnale, che ha messo a mal partito Le Fraisil. Solamente egli deve sapere qualcosa, qualcosa molto imbarazzante, qualcosa che non vuol dire... Qual'è la ragione del suo silenzio? Grave, sicuramente, perchè preferisce lasciarsi arrestare piuttosto che toccare il punto misterioso, vero nodo della questione... D'altra parte la fanciulla è sincera... Porrei la mano sul fuoco ch'essa non ha nulla a dire di più. La sua deposizione è completa... Allora, allora c'è una lacuna in ciò che non sappiamo e ci bisogna assolutamente considerar l'ipotesi d'una persona ancora sconosciuta, la quale ha avuta la parte massima in questo dramma e che si è ecclissata... Chi può essere dunque questa persona?... Ragioniamo».

Ed il giovane magistrato serrò quasi le palpebre e si sprofondò in un abisso di riflessioni.

Quanto tempo rimase assorto nelle difficoltà del problema, che studiava?

Non avrebbe saputo dirlo, perchè la nozione dell'ora scompare dal cervello, di cui le facoltà sono concentrate sovra un oggetto; ma la sua sigaretta era spenta, quando fu distratto dal lavoro del suo pensiero da un rumore singolare e intermittente

Senza far movimenti, Andrea Lormeau tese l'orecchio e cercò d'analizzare lo strano rumore.

La cosa succedeva a qualche passo dietro la sua poltrona, dalla parte opposta del grosso cespuglio di piante ornamentali, cui era addossato.

Il rumore consisteva in un fruscio del tappeto raschiato da qualche superficie dura, poi nello strisciamento d'un corpo pesante, poi silenzio; passato qualche secondo la medesima serie di rumori tornava a ripetersi.

«Qualcuno si trascina carponi sul suolo», si disse finalmente Andrea. «Chi diavolo può essere?»

Si sollevò pian piano, si volse e, ben nascosto dall'intreccio di vimini della poltrona, guardò sotto lo schienale.

Scorse allora un corpo umano steso pancia a terra, colla testa rasente il suolo, e presso la testa, coperta di cappello floscio tirato sin sugli orecchi, una grossa mano ossuta, che reggeva un candeliere colla candela accesa.

Una candela colà dove le lampade elettriche spandevano luce bastante!

«Un pazzo!» pensò il sostituto, messo in sospetto. «Qualche cattivo burlone... Vediamo che sta facendo».

Il corpo dell'individuo era allungato, seguendo una linea che andava dalla porta del vestibolo all'imbocco della galleria ed in questo senso procedeva lentamente.

I suoi piedi raschiavano il tappeto nel congiungere i ginocchi; questi si spingevano avanti e si raffermavano; poi il busto sollevato s'appiattiva di nuovo sul suolo, preceduto dalla mano, che recava la bugia; e così con questa serie di movimenti il corpo progrediva cinquanta centimetri per volta verso la mèta supposta.

Ogni volta l'uomo, di cui gli occhi si trovavano vicinissimi al tappeto, si dava ad una ricerca attenta e meticolosa, a giudicarne dallo agitarsi della fiamma che fugava sul suolo le ombre delle sedie, dei mobili e delle piante, che le lampade elettriche illuminavano dall'alto.

Osservare ancora parve inutile al sostituto, che, cedendo alla sua impazienza giovanile, d'un balzo sbarrò la strada allo sconosciuto.

— Che cosa fate lì? — gridò, chinandosi per esaminare la zona illuminata dalla candela.

Ma non vide che il grosso tappeto, ben spazzolato.

Il suo subitaneo intervento e la sua ruvida e quasi minacciosa domanda non produssero del resto nessun effetto pauroso sull'individuo steso a' suoi piedi.

Con una mossa lenta i piedi si ravvicinarono al corpo, il busto si sollevò un poco e l'uomo, appoggiato sul gomito senz'abbandonar la bugia, rispose con voce impassibile:

— Verifico una traccia.

La faccia, che levò verso il magistrato, illuminata dal sotto in su e, deformata dal giuoco della luce, era una delle più sgradevoli che si possano immaginare; ossuta, livida, con una carne floscia come carta da tappezzeria mal attaccata, era coperta da un'epidermide verdastra, oleosa, ed offriva tutti i segni del vizio; niente ciglia, nè sopracciglia; solo pochi peli neri agli angoli del grosso labbro superiore sollevato da due canini sporgenti enormi; i capelli incolti sul cranio finivano col dare a quella sinistra testa umana le caratteristiche di quella d'una otaria.

Andrea Lormeau identificò subito quella faccia levata verso di lui.

— Ma è Caldaguès! — esclamò.

— In persona, signor sostituto.

L'individuo ripiegò la gamba destra per sedere sull'alto della coscia e, senza rialzarsi di più, placido, bonario, imperturbabile sbozzò un saluto, piegando le spalle e il torso.

— Ho l'onore d'esser servo vostro, signor sostituto.

— Ma chi v'ha incaricato di questa bisogna?

— Missione privata. Lavoro particolare.

— Per domanda di chi?

— Oh! semplicemente per ordine preciso della padrona di casa.

— Come mai la signora De Clamont conosce un tipo pari vostro?

(Continua)

[CO]NGRESSI, FESTE e CONVEGNI

[Fa]scio Triestino di combattimento. La Commissione elettorale è convocata per oggi alle 21 [in se]de sociale. La Commissione caro-viveri è [convo]cata per domani e la Commissione revisori [conti] è convocata per venerdì.

[Con]ferenze «Scienze ed Arte». Domani alle 20 [...] nella nuova sede sociale, via Ugo Foscolo 1, I piano, il corso di chimica. Le prenotazioni si accettano giornalmente dalle 15 alle 17 e dalle 19.30 alle 20.30. Il corso è libero a tutti.

[Un]ione Magistrale Triestina. Il corpo dei funzionari delle scuole e dei giardini d'infanzia è convocato per oggi alle 18.30 in sede sociale.

Circolo Sportivo «Olimpia» invita tutte le [società] a delegare un proprio rappresentante [alla] seduta che avrà luogo oggi alle ore 21 [in] sede (Caffè Edison).

[Asso]ciazione dei sottufficiali in congedo. La [Sezione] di Trieste dell'Associazione, riunitasi in [assem]blea straordinaria per discutere in merito alla riforma burocratica, recentemente proposta dal Governo, votò ad unanimità il seguente ordine del giorno: «Nella riforma burocratica in via di esecuzione, i sottufficiali in congedo chiedono che la loro classe non venga dimenticata e che a tutti venga data la possibilità assoluta di fare assegnamento sicuro sull'occupazione di un posto regio o comunque parificato a tale. Chiede inoltre che dall'atto di provvedimento emanato circa il licenziamento di tutti gli avventizi statali, vengano esclusi gli ex sottufficiali, e che per gli stessi siano emanate disposizioni speciali per il loro collocamento in servizio fino a che il loro trattamento verrà equamente riconosciuto secondo i postulati richiesti».

[Clu]b Veloce Triesto. Oggi avrà luogo la prima seduta della nuova direzione, nella sede sociale (Hotel Moncenisio, alle ore 21 precise.

[Circ]olo Artistico. Domani alle ore 20.30 si terrà nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15) la conferenza-concerto, che ha per titolo «Canti e cantori di Sardegna», del prof. Gabriel. I biglietti si acquistano a L. 8 alla Permanente e alla sera del trattenimento all'ingresso del Circolo. I soci e famiglie del Circolo Artistico e Società di «Minerva» hanno ingresso e posto libero mediante presentazione della tessera sociale.

[S.] C. dei Cavalieri della morte. Oggi alle 19 [...]si radunano in sede sociale d'urgenza gli iscritti alla sottosezione ciclistica; è viva preghiera di non mancare e d'intervenire puntuali. Intervengono anche coloro che essendo inscritti alla sottosezione, possiedono la bicicletta.

[Al]le ore 20 precise di oggi sono convocati in sede sociale tutti i ginnasti e podisti. Avendo da discutere questioni della massima importanza si fa viva preghiera a tutti gli inscritti di non mancare. Agli assenti sarà decretata la espulsione.

[Alle] 20.30 precise è convocata la commissione dei soci. Si avvertono tutti i soci che sono aperte le iscrizioni alla neo-costituenda sottosezione mandolinistica. Possono prendervi parte soltanto coloro che possiedono l'istrumento. Le iscrizioni si ricevono seralmente nella segreteria sociale (Ponte della Fabra 2-I) accompagnate dalla tassa di lire 2.

[Comi]tato regionale per la storia del Risorgimento. Il giorno 25 corr. alle 19 avrà luogo nella sede della Società di Minerva, via Coroneo 15, l'adunanza generale per il 1921 del Comitato regionale della V. G. per la storia del Risorgimento, con il seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del verbale dell'ultimo congresso; 2. Comunicazioni della Presidenza; 3. Relazione sull'attività svolta dalla costituzione del Comitato ad oggi; 4. Relazione finanziaria; 5. Approvazione del regolamento di questo Comitato; 6. Eventuali proposte dei soci.

[T]eatri e Concerti

[Ed]en. Grande successo ottenne ieri la pellicola «Il sogno d'oro», protagonista l'artista [Ca]vicchioni. Applausi agli artisti di varietà. Oggi replica del divertente programma.

[Tea]tro Minimo. Ieri la compagnia di Antonio Carmelo Calabrese, che già incontrò il favore del pubblico, rappresentò la commedia di Camasio e Oxilia, «Addio giovinezza». Il pubblico che affollava la sala apprezzò moltissimo l'esecuzione del bel lavoro. Specialmente il Calabrese interpretò con vero senso d'arte il personaggio di Mario, riscuotendo molti applausi.

Oggi in ambedue le rappresentazioni (alle 17 e alle 21) repliche di «Addio giovinezza».

[Sagg]io annuale degli alunni del Conservatorio Verdi. Domani sera, alle ore 20.30, si terrà nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15) il primo saggio annuale del Conservatorio G. Verdi. La vendita dei biglietti a L. 5, seguirà alla Permanente in via dell'Unità e la sera del concerto al biglietto del Circolo Artistico.

CINEMA E VARIETÀ

[Tea]tro Eden. La film «Il sogno d'oro di Cavicchioni» piacque moltissimo. Nella varietà: applausi Osaka illusionista; Mario Alberti il fantasista, ebbe meritati applausi nelle sue interpretazioni. Questo artista diventerà in breve il beniamino del pubblico, riportando un successo degno di lui.

[Cinemat]ografo Italia. Folla enorme alla «prima» di «Le gioie della famiglia» con Diomira Jacobini, Alberto Collo, Ida Carloni Talli e Alfonso Cassini. Oggi si replica dalle 17.30 alle [...].

[Ancor]a, ancora! «Malacarne», al Gran Cinema [...]. «Malacarne», la fortunatissima pellicola tratta dal popolare dramma di Stefano [...]onato, richiamò anche ieri pubblico in [gran] folla, pubblico che rimase entusiasta e commosso alla visione del meraviglioso dramma teatrale, con la magnifica interpretazione di Giannina [...] Gonzales e Dillo Lombardi.

[...] Oggi perciò «Malacarne» si replica dalle [...] poi.

[...] Prima «Lo zampognaro innamorato», [...] tratta dalla stupenda e popolare canzone [...].

[Cont]inua il trionfale successo di Diana Karenne in «Ave Maria» al Modernissimo. Prossimamente «I fiori della morte» di Leone Poirier, capolavoro della cinematografia francese. Il Concorso di bellezza eseguisce gratis [la fotog]rafia il premiato studio fotografico C. [...], via S. Pellico 4.

[L'A]lmirante Manzini trionfa al Novo Cine! [La] bravissima artista, degnamente coadiuvata dai bravi Alberto Collo e Alfonso Cassini nel magnifico capolavoro «L'orizzonte» [...] Principia alle 16.30.

[D]alle provincie venete

MONFALCONE, 21, sera

[Pre]cipita da otto metri d'altezza. L'altra [sera] verso le 3.30, l'operaio delle officine [...] Domenico Mininel fu Giacomo, di 17 [anni] da Monfalcone, stava lavorando in[sieme] a tre altri operai in un locale nel quale erano circa venti quintali di soda. Ad [un] tratto il pavimento, sostenuto da piloni [di ce]mento armato, cedette ed il Mininel [cadde] da un'altezza di circa otto metri nel [locale] sottostante, mentre i suoi compagni [riu]scirono nel porsi in salvo, spiccando un [salto] in disparte. Il Mininel fu trasportato [in gr]avissime condizioni all'Ospedale ove gli [furono] riscontrate le seguenti ferite: fratture delle branche mascellari, ferita lacero-contusa al mento, forti contusioni al torace [e comm]ozione cerebrale. Il medico si riservò [la pro]gnosi.

GRADISCA, 21, sera

[Una] serie di furti. Ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di Adamo Quaiat, in [...] e ne asportarono un cassone di biancheria per il valore di lire 2000.

[...] Dallo stallo del sig. Gandrus Dionisio [di] Gradisca, vennero a mancare un cavallo, [una] carretta ed i finimenti.

[...] Al costruttore edile Marizza Francesco di Gradisca, portatosi all'ufficio tavolare, lasciata la bicicletta nell'atrio del Giudizio distrettuale, questa prese il volo. Del [ladro] nessuna traccia.

[L'I]stituto magistrale comunica che gli esami di ammissione e di licenza si terranno il 1.o luglio e nei giorni seguenti.

SPETTACOLI D'OGGI

[Teatro] Eden. «Il sogno d'oro di Cavicchioni» e [spettac]olo di varietà.

[Cin]ema Teatro Italia, Via Dante Alighieri. «Le gioie della famiglia», con Diomira [Jacob]ini e Alberto Collo.

[Moderni]ssimo (Piazza S. Giovanni 5). «Ave Maria» con Diana Karenne.

[Novo] Cine (Viale XX Settembre N. 27). «L'Orizzonte», con Italia Almirante-Manzini e Alberto Collo.

[...] Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

[Bir]ra Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

[...] Ristorante Continentale. Tutte le sere [concerto] dalle 20 alle 23.

[...] Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). [Seralm]ente concerto dalle 20-24.

TRIBUNALI

Ottone per oro

(CORTE D'ASSISE)

Nell'edizione delle ore 18 riferimmo diffusamente sul dibattimento per crimine di truffa contro Domenico Carusone di Paolo, d'anni 26, da Pastacciate (Campobasso), il quale nel novembre dell'anno scorso, assieme ad altri due individui rimasti sconosciuti, secondo l'accusa, vendette all'oste Giuseppe Tizianel, proprietario della trattoria «alla Conferenza mondiale», due verghe che si affermava essere di oro ed invece erano di ottone, carpendo al Tizianel 3000 lire a titolo di caparra.

Il Tizianel non presentò denunzia, ma quando il Carusone fu arrestato, come ieri al dibattimento, raccontò che le famose verghe gli erano state consegnate da tale Mario, che diceva di essere un romano, e da altro individuo che il Carusone diceva essere di lui cugino, e in presenza del Carusone stesso. Dei tre il Tizianel aveva rintracciato, più tardi, il Carusone, che riconoscendo implicitamente la propria colpa, aveva promesso al danneggiato l'indennizzo, e quest'ultima circostanza fu anche confermata dal teste Ruggero Bertolazzi.

Il Carusone invece nega ogni colpa e nega anche di aver promesso l'indennizzo.

La teste Giorgina Cumar riferisce che il Carusone abitava presso la di lei famiglia e non era stato mai veduto in possesso di molto denaro.

Le verghe di ottone

Interessante riesce la deposizione dell'orefice sig. Giusto Zurk. Il Tizianel venne da lui per far esaminare una delle verghe.

— Me son acorto subito del peso che se tratava de oton. Con tuto ciò, sicome nessun xe infalibile a questo mondo, go fato la prova, e go dito al Tizianel: Caro mio questo xe puro oton!

Pres: — Com'era la verga?

Teste: — La forma iera quela de le verghe de oro e sul fianco ghe iera l'impronta de una corona e anche el n. 18, per far creder che se trata de oro de 18 carati. Mi credo che la iera anche esteriormente indorada, perchè la iera tropo lucida. Indubiamente, però, iera puro oton!

Pres.: — E un profano poteva rimanere ingannato?

Teste: — Questo, sì.

Il Tizianel dice di aver presentate tutte e due le verghe, mentre il teste dice che ne fu presentata una soltanto e aggiunge: — Anzi la iera segada a metà e de le limadure fuse iera stada fata una palotola.

Pres.: — E chi ha segato la verga?

Tizianel: — La gavemo segada noi per esaminarla. La segadura la gavemo, dopo, colada.

Difensore avv. Zennaro: — E come avete praticata la fusione? Per fondere dell'ottone occorre una temperatura ben maggiore che non per fondere l'oro.

Il Tizianel risponde un po' confusamente.

Pres. al Tizianel: — E quanto pesavano le due verghe?

Tizianel: — Un chilo e un quarto.

Pres.: — Sicchè dovevano essere grosse?

Tizianel: — Come stanghe de ceralaca.

Su domanda del Presidente l'orefice dice che se fossero state di oro, le verghe avrebbero dovuto aver il valore di circa 15.000 lire, ed essendo state di ottone potevano valere 6-8 lire.

A domanda dell'avv. Zennaro il Tizianel dice che dopo di essersi accorto della truffa gettò le verghe sul selciato, in via della Maiolica.

Le arringhe

Il Procuratore del Re, dott. Culot, sostiene che l'accusa è provata, per cui domanda ai giurati l'approvazione del quesito di colpa.

L'avv. Zennaro, nella sua stringente arringa sostiene che il Carusone è innocente, ma nella peggiore delle ipotesi fu una figura secondaria. Il Tizianel trattò con il Mario romano e di questo aveva fiducia, per cui anche senza l'intervento del Carusone, il Tizianel avrebbe fatto l'affare. D'altronde molti dubbi sorgono su questo affare, specialmente sul contegno del Tizianel, il quale afferma di aver gettato via le famose verghe che, se anche fossero state di ottone, rappresentavano pur un valore, che ricevette in consegna le verghe ritenute d'oro senza che fossero state prima pesate e che ne segò arbitrariamente una. Mentre nessuna prova esiste sulla partecipazione del Carusone in questo affare, molte sono le circostanze che fanno dubitare sulla esattezza di ciò che il Tizianel afferma. Perciò domanda l'assoluzione del suo difeso.

L'assoluzione

Dopo il rapido imparziale riassunto del dibattimento da parte del Presidente, cons. d'appello Sbisà, i giurati negano con 8 no contro 4 sì il quesito di colpa, sicchè Domenico Carusone viene assolto.

Il dibattimento d'oggi

Questa mane, alle ore 9, avrà inizio il dibattimento contro Vito Amodio, Vincenzo Barbati e Francesco Raccioppi, accusati di rapina in danno di Ferdinando Pautz, fatto avvenuto in via Fabio Severo il 2 febbraio a. c. Presiederà il cons. d'app. Lazarich; difensori il dott. Robba e gli avvocati Matosch-Loriani e Zennaro. Il dibattimento durerà 2 giorni.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il nuovo contratto d'arruolamento

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, sezione di Trieste, comunica: Ieri gli armatori della Venezia Giulia hanno comunicato alla Federazione marinara l'estensione del nuovo contratto d'arruolamento per i transatlantici e piroscafi misti, stabilito a Genova. La Federazione marinara comunica a tutti i marittimi che essa non ha accettato, ma che invita gli equipaggi a subire tale contratto di arruolamento nell'attesa di ulteriori disposizioni che sarà per prendere la sede centrale.

I suddetti armatori hanno stabilito che il nuovo contratto di arruolamento entri in vigore col giorno 21 corr. per tutti i piroscafi che si trovano nei porti nazionali. Gli altri piroscafi applicheranno il nuovo contratto al loro arrivo nel primo porto nazionale.

Pertanto, a quei marittimi che non credessero opportuno accettare le nuove condizioni di arruolamento, sarà corrisposta la indennità stabilita dalla legge.

Si comunica inoltre ai compagni marinai che le società di navigazione di Lussinpiccolo hanno aderito di far parte della Federazione delle Casse marittime di malattia della Venezia Giulia, mettendo a posto così una questione che aveva dato origine a diversi inconvenienti e risolvendo un'importante questione inerente l'assicurazione sociale per le malattie.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Ieri furono imbarcati: timonieri N. 611, 614, 613 e 621; mozzi coperta: N. 574 e 575; fuochisti Lloyd: N. 370; fuochisti in generale: N. 470, 472, 475, 476, 504, 505, 506, 613 e 616; carbonai: N. 44, 54, 58, 64, 73, 76 e 65.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 18; II.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 5 all'8, 10, 11, 13; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 9 all'11, 13, 16, 18 al 20; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 13* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 19 al 31 (920) dall'1 al 13; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dall'8 al 113; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generali»: I.i cuochi: 26*, 34*, 39, 40*, dal 42 al 50, 54, 56, 57, 60, 62 al 76; II.i cuochi: 37, 38 (920), dall'1 al 25; Garzoni cucina: dal 220* al 271* (920) e dall'1 in poi; Garzoni camera: dal 333 al 374 (920) e dall'1 in poi; I.i camerieri: dal 49 al 71 (920), dall'1 al 40; II.i camerieri: 6*, 9*, 13*, dal 15 al 74; Cambusieri: dal 17 al 41.

Turno personale sanitario: Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 16; Infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il n. 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno d'inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Ieri furono imbarcati dal turno «Generali»: un primo cuoco N. 16 sul «Kossuth»; un secondo cameriere N. 13 A sul «Carla»; un garzone cucina N. 219 sul «Laconia».

Oggi sarà chiamato un allievo camera della «Cosulich» pel «Giulia».

Movimento nel porto

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi: «Carinthia» da Calamata e Venezia con 126 tonn. di merce variae 15 pass.; «Lovrjenac», da Cattaro, con 91 pass. e 2 tonn. di merce varia; «Szent Laszlo» da Venezia; i velieri «Gius. D'Alì» da Norfolk, con 2184 tonn. di carbone; «IV Novembre» da Cardiff, con 1215 tonn. di carbone e «Gabriele D'Alì» da Norfolk, con 3378 tonn. di carbone.

Partirono i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Wigberg» per Novorossiisky.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Brioni» car.; Hangar 1: «Vienna» scar.; Molo IV: «Jason» car.; Molo IV: «Recca»; Hangar 1 a: «Carla»; Hangar 3: «Carolina» scar.; Molo III (Lloyd) C: «Cleopatra» car.; Hangar 6: «Argentina» scar.; Hangar 9: «Carinthia»; Hangar 12 a: «Calabria» car.; Hangar 12 b: «Violette» car.; Hang. 13 a: «Maria O.» car.; Hangar 13 b: «Lovrjenac» scar.; Hangar 14: «Wigberg»; Hangar 17: «Leopolis»; Hangar 22: «Szapary»; Molo I: «Trinità»; Hangar 24: «Kassa». «Szent Laszlo» scar.; Hang. 25: «Bras-so» scar.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Pijana»; Hangar 55: «Anna Goich»; Hangar 69: «Giulia» scar.; Hangar 71: «Monte Grappa»; Riva V: «Sofia»; Riva V: «S. Rocco» scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Costrena», «Splendor», «Gerania», «Laconia».

Fiera Orientale Bratislava

Per i lavori preparatori per la prima Fiera Orientale che avrà luogo a Bratislava dal 6 al 15 agosto p. v., la Direzione della Fiera vorrebbe conoscere il numero approssimativo delle persone che desiderano visitare la Fiera, per poter curare l'invio dei distintivi che danno diritto alla riduzione del 50 percento.

Gli interessati potranno far conoscere tale loro desiderio all'Ufficio informazioni della Camera di commercio, fino al 26 corr.

BORSA DI TRIESTE

del 21 giugno 1921.

Rendita 73.50; Consolidato 5 p. c. 79.60; Banca d'Italia 1337; Commerciale italiana 845; Commerciale triestina 555; Banca italiana sconto 547; Credito Italiano 696; Banco di Roma 111; Banca Adriatica 300; Banca Cred. pop. 238; Zivnostenska 115; Assicurazioni Generali 33430; Grand. Meridionale 260; Riunione Adriatica 2400; Nav. Adria 335; Nav. T. Cossovich 153; Nav. Cosulich 320; Nav. Dalmatia» 272; Nav. Gerolimich 1312; Nav. Gen. Ital. 404; Nav. Libera Triest. 469; Nav. Istria-Trieste 255; Nav. Lloyd Triestino 1625; Nav. Lussino 810; Nav. Martinolich 586; Strade ferr. med. 136; Strade ferr. mer. 293; Oceania 325; G. L. Premuda 370; Soc. Tramway 200; Triecovich e C. 330; Sp. Adriatica 590; Ampelea 580; Ansaldo 229; Beni Stabili 311; Cantiere nav. triestino 176; Cem. Dalmatia 340; Cem. Isonzo 104; Cemento Spalato 312; Edison 409; Eridania 236; Kerka 553; Gas Roma 435; Ilva 35; Lavanderia 240; Off. navali triestino 205; Pastificio triestino 223; Pilatura riso 190; Stab. Tecnico 495; Terni 456; Tergesteo 32000; Montecatini 111.

CAMBI: su Amsterdam 655; su Francia 160,50; su Londra 74,25; su New York 19,30; su Svizzera 338; su Berlino 28,35; su Bucarest 31,25; su Praga 27,25; su Ungheria 8; su Vienna 2,35; su Zagabria 13,65. Valute corone 2,95; valute dinari 55,60; valute dollari 19,15; valute franchi 75,50; valute lire italiane 74.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo Pola. Non è questione di Commissariato civile, ma di Tribunale. Se Ella ha dato regolare disdetta all'acquisto dello stabile e può dimostrare che i locali servono esclusivamente a suo uso, non ci dovrebbe essere dubbio nella interpretazione della legge. — *Fiumana.* Ella si trova nelle condizioni volute per divenire cittadina italiana. — *Virina.* L'Istituto federale di credito e gli Istituti compartecipanti della Venezia Giulia accordano anticipazioni sui danni di guerra pagando a seconda della volontà del richiedente in danaro o con cartelle del prestito appositamente emesso e che pare sia già interamente coperto. I detti Istituti allorchè si tratta di mobili, quali oggetto del danno, pagano interamente l'anticipazione che concedono. Se si tratta di immobili da ricostruire e quindi il risarcimento relativo, sotto forma anche dell'anticipazione che essi accordano, deve essere reimpegnato, dividono il rato la corresponsione dell'anticipo concesso, sulla base del progresso dei lavori di ricostruzione dell'immobile danneggiato. A suo tempo verrà anche la liquidazione definitiva.

Senza casa. Il decreto in parola si riferisce agli italiani delle vecchie provincie del Regno. La denuncia è da farsi al Ministero del Commercio indicando le generalità del denunciante e l'importo che trovasi depositato all'estero. — *Impiegato bisognoso.* Quei corsi si tengono annualmente all'Accademia di commercio e a suo tempo Ella potrà inscriversi. — *Ex profuga.* E' ancora in vigore il ribasso per il centenario dantesco. Per l'acquisto dei biglietti si rivolga all'Agenzia delle ferrovie dello Stato, in via della Borsa.

Lettore appassionato. Sono state emesse 300.000 serie di francobolli dell'annessione. Di queste 225.000 sono state date al Municipio, che non le potrà vendere che dopo il primo gennaio 1922, giorno in cui detti francobolli saranno fuori corso; 72.000 serie sono state vendute e 3000 consegnate per collezione al R. Ministero delle Poste che a questo scopo ritira sempre il 10% di ogni emissione. Non ne verranno emesse delle altre. Il timbro postale su questi francobolli sarà applicato come su gli altri. — *Madò.* L'aumento consentito per il prossimo anno sull'affitto da Lei pagato ammonterà al 15% dell'affitto iniziale (del 1914 parificato al 100% in lire) e sarà aggiunto all'affitto pagato nell'annata 1920-21, proprio come Le ha affermato il Suo amministratore. — *Vedova.* Ella intende parlare di un collegio militare o di un collegio nazionale? Si rivolga nel secondo caso al Collegio nazionale di Cividale che è il più vicino a Trieste.

Veneta. La domanda è poco chiara. Vi sono dei bambini? Si tratta di un invalido? Di uno che spende, per forza, più di quanto oggi non percepisca? Che cosa fa? Che cosa sa fare? E' vecchio? è giovane? Tutt'al più riteniamo, potrebbe raccomandarsi per ottenere una occupazione meno peggio retribuita. Consiglio: saper destreggiarsi. — *Cosenza.* La Compagnia di operette Bomar-Marzocchi agisce a Montecatini. La «Città di Genova» al Cescutti di Pola. — *Belfagor arcidiavolo.* Quelli apparecchi elettrici si trovano in commercio, ma noi non diamo indirizzi commerciali. Quello scritto si trova in tante edizioni delle opere del Machiavelli, reperibili in ogni buona libreria. — *S. G.* Non comprendiamo bene la motivazione della Sua richiesta. Ad ogni modo il mercurio si conserva in recipienti di ferro. Per pigliar mosche? Acqua e aceto, zucchero ecc., sono buona esca per le «trappole».

Flaminio. Le ha risposto il «conte degli Atridi» nell'edizione delle diciotto di lunedì 20 corr. — *Roma.* Ella può stare tranquilla. Non sono state apportate delle modifiche in merito all'acquisto della cittadinanza italiana. Non possiamo prevedere le leggi di là da venire. — *Trieste-New-York.* Stranieri non vengono accettati. Per essere assunti quali commissari di bordo, presentare domanda alle rispettive Compagnie di navigazione. — *Invalido.* Se Ella è nato e pertinente a Villa-Vicentina, è di pieno diritto cittadino italiano. — *Studiosa.* Si procuri una delle tante antologie secondo il Suo bisogno di sapere e secondo la spesa che intende sopportare: per un programma corrispondente a quello delle normali femminili i tre volumi editi da Bemporad della Boghen-Conigliani o il Manuale di letteratura del D'Ancona Bacci edito da Barbera in sei volumi e un indice o quello del Torraca edito da Sansoni; una buona antologia in un volume solo è quella di Bemporad curata dal Mazzoni.

SCIARADA

I primieri corrono senza pista
Tu studi e vedi *l'altro* in geometria,
Il *terzo* è sempre valido al corista
Il caldo col *totale* fugge via.

Soluzione del giuoco precedente:

F — OSSA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 6 la parola. Minimo L. 0.60 A

CAMERIERA tedesca cerca occupazione per locale, fuori. Indirizzo: Valdirivo 21, p. IV, M. Sf. 62216 A

CAMERIERE ottimi attestati offre Provveditorio, Ginnastica 34. 62168 A

CUOCA e cameriera giovane, con attestati, offresi prontamente presso piccola e distinta famiglia. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 68021 A

CUOCHE offre Provveditorio, Ginnastica 34. 62108 A

DOMESTICA, bambinaia, cuoche, cameriere! Per privati, esercenti, Trieste, fuori, offronsi. Dirigere richieste: Valdirivo 21-II, Trieste. 62172 A

DOMESTICHE offre Provveditorio, Ginnastica 34 62106 A

PERSONALE di servizio offre Provveditorio, Ginnastica 34. 62108 A

RAGAZZA offresi per famiglia di due persone; buone referenze. Torrebianca 39-II, destra. 62182 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA cercasi col 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 67947 B

CAMERIERA seria, disponga buone referenze, cercasi per piccola famiglia dimorante in villa città. Presentarsi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, indirizzo al Piccolo. 1000 B

CAMERIERA bella, per ristorante, altre per qui, villeggiatura, cuoche capaci, domestica per due, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 1633 B

DOMESTICA capacissima buona paga cerca prontamente Oreficeria Dragoun, via Ponte Fabra 1. 62078 B

DOMESTICA abile cercasi. Via Bellosguardo 15 61940 B

DOMESTICA cercasi per villeggiatura Strugnano. Via Lazzaretto vecchio 33-I scala II. 67951 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Giulia 23-III. 6098 B

DOMESTICA cercasi per lavori facili, buona paga e buon vitto. Corso V. E. 2, porta 12. 7031 B

DOMESTICA che sappia cucinare per piccola famiglia cercasi. Chiozza 68. 67877 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Viale Venti Settembre 44-III. 67969 B

DOMESTICA giovane brava cucinare, con libretto attestati, buon salario, cercasi. Via Torre Bianca 25 porta 10. 67849 B

DOMESTICA o prestaservizi famiglia due persone cercasi. Battisti 4-I. 67797 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca prontamente piccola famiglia. Via Ruggero Timeus 1 (ex Acque 5) II sinistra. 67985 B

DOMESTICA tutto fare, fidatissima, munita ottime referenze cercasi. Presentarsi Hotel Milano, stanza 6, ore 14. 7037 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Esigonsi attestati. Valdirivo 27, porta 10. 68065 B

DOMESTICA praticissima tutti lavori, con buoni attestati, cerca piccola famiglia; buona paga. Corso Garibaldi 4, p. II, porta 10. 62220 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 62105 B

DONNA o ragazza cerco per riparare biancheria d'hotel. Albergo Europa. 62076 B

DONNA cercasi per stirare in famiglia. Gatteri 35-I, destra. 62214 B

DONNA di servizio tutta la giornata cercasi. Zonta 2-I. 62206 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Via Giulia N. 23, I piano. 62056 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente a ore oppure intera giornata. Petronio 12. 68019 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 6-IV. 68123 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, 2 pomeriggio, cercasi. Via Giulia n. 23, II p., Caenazzo. 62164 B

PRESTASERVIZI netta, brava, cerca piccola famiglia, buon salario. Presentarsi dalle 3-4. Indirizzo Piccolo. 7038 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa, non occorre sappia cucinare, cercasi Via Romagna 16-II. 67949 B

RAGAZZA pratica cucinare e pulizia stanze cercasi. Via Roma 13, sinistra. 7036 B

RAGAZZA 13-15 anni, per attendere bambina e faccende domestiche, verso vitto e paga, cerco. Indirizzo al Piccolo. 62074 B

RAGAZZETTA onesta civile per lavori casa, amorosa bambini, cercasi. Giulia 7, panetteria. 67955 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ASSUMO qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia, prezzi mitissimi. Olmo 6, porta 7. 62012 C

BRAVA donna, vedova di guerra, occuperebbesi in qualità di cameriera presso albergo anche stazioni climatiche. Scrivere Cassetta 1393, Unione Pubblicità, Udine. 10619 C

CAPITANO 35enne, pensionato, decorato, onestissimo, pratico uffici, grandi aderenze politiche, offresi subito amministratore, segretario aziende. Scrivere «L. F.» Piccolo. 24767 C

CAPO mugnaio tecnico occuperebbesi presso molino prontamente a cilindri o macina frumenti; richiesta «Capo» giornale Piccolo. 67535 C

CHAUFFEUR con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosce lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero» Piccolo. 61618 C

CHAUFFEUR meccanico capace qualunque riparazione offresi signori o ditta seria. Scrivere: Allesch, Hotel Volebit, Pisino, Istria. 24599 C

COMMESTIBILISTA delicatezze, pratico buffet, trattoria, trattare vini e liquori, offresi. Offerte «Trentatrenne» Piccolo. 61836 C

CONTABILE bilancista, praticissimo corrispondente italo-tedesco offresi. Indirizzo Piccolo. 62008 C

CORRISPONDENTE lingue italiana, tedesca, francese, slovena, dattilografa, contabile, lunga pratica, offresi. Offerte «Lavoratrice indipendente» Piccolo. 68039 C

DATTILOGRAFA assume lavori copiatura a domicilio. Offerte «Copiatura» Piccolo. 61744 C

DIRETTORE ristorante caffè o come piazzista, occuperebbesi. Offerte «Piazzista» Piccolo. 67915 C

DONNA offresi ramendare e stirare. Offerte «Svara» al Piccolo. 67805 C

EX sottufficiale licenza tecnica, bella calligrafia, praticissimo tenuta libri di commercio occuperebbesi subito presso ditta importante. Vitale, Ginnastica 60. 67947 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 67539 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili ed altro a domicilio. Offerte Madonna Mare 16-III. 67623 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili ed altro a domicilio. Indirizzare Madonna Mare 16-III. 66979 C

FALEGNAME capacissimo, offresi riparare, lucidare mobili. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 68005 C

GIARDINIERE ortolano capace qualsiasi genere di lavori ortalie offresi per villa signorile oppure anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 61834 C

GIOVANE ripara macchine cucire, esecuzione garantita; recasi in casa. Rapicio 5, pianoterra, Attilio. 67741 C

GIOVANE impiegato, pratico ufficio contabilità corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia offresi. Sub «Costante» Piccolo. 67737 C

GIOVANE corrispondente nella lingua tedesca, cerca posto quale agente per negozio accessori d'automobili, oppure magazziniere. Scrivere prontamente O. Resch, via P. Revoltella N. 64, terzo piano. 66645 C

GIOVANE diciottenne cerca posto quale commesso tessuti. Offerte «Tessuti» Piccolo. 67911 C

GIOVANE, passaggio III istituto tecnico, buona conoscenza, tedesco, francese, cerca posto per ufficio presso ditta importante. Gentili offerte sub «Audace» Piccolo. 61979 C

GIOVANOTTO serio, ammogliato, con ottimi attestati, occuperebbesi presso primarie ditte, qualunque sia occupazione. Indirizzo Piccolo. 67971 C

IMPIEGATO assolto Ginnasio Liceo in istituto privato, praticissimo tenitura registri e contabilità, offresi presso ditta, azienda a qualunque condizione. Ottime referenze, attestati. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 65099 C

IMPIEGATO spedizioni, magazziniere, tariffista doganale, praticissimo lavoro punto franco, ferrovia, avente ottime referenze, cerca occupazione. Gentili offerte «Lorreine» al Piccolo. 67929 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio merceria. 63118 C

MAGAZZINIERE o posto di fiducia occuperebbe giovane serio con garanzia e cauzione, miti pretese. Offerte «Cauzione» Piccolo. 61932 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44, portinaio, vicino piazza Goldoni. 61702 C

MECCANICO-elettricista e operatore cine; parla quattro lingue, cerca occupazione. Offerte «Fiuman» Piccolo. 67841 C

PERFETTO corrispondente nella lingua tedesca, con buoni attestati, cerca posto per qualsiasi lavoro, pratico vulcanizzazione di gomme. Scrivere L. Vittori, via P. Revoltella N. 61, III. 66647 C

PERSONA seria attempata, profonde cognizioni commerciali, conoscenza lingua tedesca, cerca posto presso primaria ditta commerciale o industriale. Offerte «Provetto» al Piccolo. 7024 C

PIAZZISTA introdotto commercianti e privati, occuperebbesi. Offerte «Italiano milanese» Piccolo. 67815 C

PIAZZISTA pratico tutti rami, bella presenza, offresi primaria ditta, verso stipendio o provvigione. Offerte «Affari» Piccolo. 67871 C

PRATICANTE diciottenne, munito licenza tecnica, distintissima famiglia, massima onestà, miti pretese, cerca posto ditta. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 62302 C

RAGIONIERE diplomato 1914, ex-ufficiale amministrazione, poi Ministero Interno, attualmente ragioniere Municipio Sampierdarena, desidera migliorare dedicarsi industria, commercio, stabilirsi Trieste, Fiume, vicinanze. Morgantini, Municipio, Sampierdarena. 24766 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco n. 18. 68067 C

RISCUOTITORE offresi con cauzione, miti pretese. Offerte «Contanti» Piccolo. 61932 C

SARTA assume qualsiasi modello per signore e ragazzine, a prezzi mitissimi. Viale XX Settembre 15-II, Telefono 40-86 due volte. 61154 C

SARTA assume rimodernature vestiti signora, taglia e mette in prova. Viale XX Settembre 15-II. Telefono 40-86 due volte. 61854 C

SARTA taglia prontamente vestiti su misura, qualsiasi modello, 4-6 lire. Visitare dalle 1 alle 2. Via Piccardi 2, IV, Mengaziol. 61258 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 59514 C

SARTA diplomata, confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Tagliansi stampi su misura. Via Ghega 17. 67928 C

SARTA donna assume a domicilio qualsiasi lavoro biancheria abiti. Modicità ed esattezza. XXX Ottobre 14-II porta 12. 67909 C

SARTA capace, garantita, offresi a giornata. Offerte «Garantita» Piccolo. 66975 C

SARTO assume rivoltare, nuovo, qualunque lavoro. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 67581 C

SIGNORA capace qualsiasi lavoro, cucitura, offresi quale guardarobiera per hotel oppure casa distinta. Indirizzo Piccolo. 62360 C

SIGNORINA seria brava dattilografa aiuto-contabile pratica lavori ufficio cassiera anche venditrice cerca posto presso qualsiasi azienda. Offerte «Brava» Piccolo. 61900 C

SIGNORINA ventiquattrenne offresi per condurre bambini passeggio, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 67813 C

SIGNORINA italiana-francese pianoforte occuperebbesi bambini istruzione-passeggio dopopranzo volendo anche mattina fino sera. Ottime referenze scrivere «Fortuna» Piccolo. 67913 C

SIGNORINA pratica ufficio, contabilità dattilografia, conoscenza italiano, francese, tedesco, offresi. Offerte «Elda» Piccolo. 67985 C

SIGNORINA tedesca per bambini offresi a famiglia preferibilmente in campagna. Offerte «Mia» Piccolo. 67877 C

SIGNORINA 18enne, intelligente, bella presenza, parla italiano e tedesco, conoscenza pianoforte, offresi per condurre passeggio ragazzo e per dama compagnia, verso buon trattamento, senza esigere stipendio. Scrivere «Bianca» Piccolo. 7043 C

SIGNORINA per lavori di casa, bambini, offresi qui e fuori. Offerte «Ida», Piccolo. 62242 C

SIGNORINA praticissima ufficio, dattilografa provetta, corrispondente italiana, pratica contabile, cognizione croato, tedesco, offresi. «Zelante» Piccolo. 62126 C

SIGNORINA praticante stenodattilografa, desiderando migliorare condizioni, offresi. Sub «Vella» Piccolo. 60059 C

SIGNORINA seria, dattilografa, corrispondente italiana, cerca posto impiegata o cassiera. Offerte «Marina». 62125 C

SPACCIATORE vini olii banco cassa offrirebbe cauzione, serietà commerciale. Offerte «Spacciatore» Piccolo. 62082 C

STIRATRICE assume qualsiasi lavoro. Via Guido Brunner 3-III destra, ex Bachi. 67955 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. 61926 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio anche lucidare mobili, parchetti. Via Guerrazzi 9-I, Caputi. 67931 C

TRENTADUENNE serio, energico, volonteroso, conoscenza francese, italiano, tedesco, inglese, 18 anni di esperienza nei primari hotel-restaurant nazionali, esteri, cerca posto in qualità di primo cameriere o direttore bar, caffè, restaurant e hotel. Rivolgersi Chinazzo, Corso Vitt. Emanuele 8, Treviso. 24713 C

TRENTENNE studi liceo volonteroso ex combattente, offresi qualsiasi impiego ufficio miti pretese. De Amicis, D. Barmante 6-V. 67851 C

VEDOVA bisognosa offresi presso piccola famiglia, per lavori necessari di casa per tutta la giornata, oppure per piccola trattoria. Indirizzo Piccolo. 61934 C

VENTIDUENNE cerca posto riscuotitore, disposto 5000 lire cauzione. Gentili offerte «Eugenio» al Piccolo. 7022 C

VENTISETTENNE attualmente occupato qualità cassiere, desidera cambiare, motivi dimostrabili, modiche pretese. Dispone forte cauzione. Offerte «100,000» Piccolo. 62070 C

VIAGGIATORE tecnico direzione impianti molini pastifici motori scoppio occuperebbesi presso seria ditta fornitrice prontamente. Scrivere Piccolo «Viaggiatore». 67536 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILI lavoranti stiratrici cercansi prontamente. Via Foscolo n. 20. 68177 D

APPRENDISTI muratori con pratica, lire 60 settimanali, cercansi. Ind. Piccolo. 67963 D

BRILLANTI purissimi vende: un paio orecchini, due grossi brillanti e ventiquattro piccoli, legatura platino, lire seimila. Come nuovi, occasione. Offerte sub «Purissimi», Piccolo. 6794 D

CERCASI apprendista per lavoratorio argentiere-orefice. Via S. Sergio 9 (angolo via Bosco). 67727 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DONNA brava dirigere casa di 3 signori cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Ponziana 52, liquoreria. 62174 D

FIORAIA possibilmente pratica cerca fioricoltore Gerlanz, viale XX Settembre 4. 62234 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercasi. Gatteri 7, I. 62104 D

GIOVANOTTO già pratico per servizio bar cercasi. Presentarsi dalle ore 11-13, pasticceria «Au Bon Gout», Corso V. E. III, n. 4. 68049 D

LAVORANTE sarta donna, per commissione, cercasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci n. 1, V. 67899 D

LAVORANTE sarta uomo, bravissima, cercasi. Via Mazzini 12-III p. 68037 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Androna S. Tecla 12, III. 67919 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi Via Udine 30, porta 2. 67819 D

MEZZO facchino disponga 50 lire cauzione potrebbe guadagnare facilmente 30-40 lire giorno. Rivolgersi via Giulia 65. 67987 D

PORTINAIA cercasi, vedova senza figli. Informazioni viale XX Settembre 95, I, sin 67817 D

PRATICANTE quindicenne, buona famiglia, onesto, cercasi per negozio articoli sanitari, lavoro leggero. Offerte «Sanitas», Piccolo. 67917 D

RAGAZZA sarta da donna cercasi prontamente. Toro 2-II, destra. 68013 D

RAGAZZO cerca deposito vini Succ. G. Scanavacca, Piazza Goldoni 10. 62116 D

RAGAZZO fattorino per negozio calzature cercasi da calzoleria Donda. 1621 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto 38. 68065 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cesare Battisti 19. 62084 D

RAGIONIERE provetto, primaria forza indipendente, cercasi prontamente. Domande: «Società 1200», Piccolo. 62112 D

SARTA provetta cercasi prontamente a giornate. Via Geppa 6, III p., Bosco. 67869 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, con conoscenza lingua tedesca e steno-dattilografia ricercasi prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Diligente 2416» Piccolo. 61886 D

SIGNORINA già pratica per servizio di pasticceria cercasi. Presentarsi dalle ore 11-13 pasticceria «Au Bon Gout», Corso V. E. III, n. 4. 68049 D

SIGNORINE abili riscuotitrici per società, con attestati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 200 D

STIRATRICE capace ogni lavoro cercasi. Gatteri 35-III. 62150 D

SUBAGENTE per Trieste cercasi da importante distilleria liquori di Milano. Scrivere, con referenze Casella postale 168, Venezia. 7032 D

VENDITRICI tessuti cercansi per pronta assunzione. Offerte con referenze sub «Industriali». 67831 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. Stanza per ufficio cercasi qualunque condizioni. Offerte «Centralissima» Piccolo. 62168 E

CAMERA ammobiliata, centrale, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «Argus» Piccolo. 67571 E

CAMERA, pensione, centrale, cerca distinto, serio signore presso non affittacamere fine mese. «Romano», Piccolo. 67823 E

CAMERETTA modesta, possibilmente con vitto, presso buona famiglia, cerca ragazza addetta ospedale civico. Offerte «Pacifica», Piccolo. 67695E

CAPITANO stabile Trieste cerca camera ammobiliata paraggi via Udine, via Miramare, possibilmente ingresso libero. Offerte «Capitano», Piccolo. 67901 E

CONIUGI distinti, giovani, stabili, cercano camera matrimoniale con comodo cucina presso signora sola, dabbene. Offerte «Positanini» Piccolo. 67603 E

PROFESSORE cerca salotto posizione centrale, per lezioni. Offerte «Dottore» Piccolo. 61044 E

SARTA assente tutto il giorno, cerca stanzetta ammobiliata presso famiglia per bene. Offerte «Amelia», Piccolo. 67825 E

SIGNORINA distinta famiglia cerca stanza. Offerte «Modista» al Piccolo. 62094 E

STANZA una, due, vuote, ammobiliate, con o senza comodo cucina, cercano distintissimi sposi. Offerte «Susana» Piccolo. 62228 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi seriamente. Offerte «Mario», Piccolo. 67801 E

STANZA ammobiliata elegante possibilmente lusso. Offerte «Distintissimo», Piccolo. 62106 E

STANZA ammobiliata, con salotto, cercano coniugi distinti. Offerte «Ermes» Piccolo. 62105 E

STANZA vuota ingresso scale, anche parzialmente ammobiliata, cerco. «Ufficio 3», Piccolo. 62106 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. Stanze ammobiliate offre Provveditorio, Ginnastica 34. 62106 F

A persone distinte affittasi camera ammobiliata con due letti, anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 67821 F

A. Quartiere 5 stanze, senza buona uscita, affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 62228 F

A. Stanze vuote, ammobiliate, con e senza comodo cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 62228 F

APPARTAMENTO mobiliato, vicinanze posta, tre stanze, affitterebbesi. Offerte «Antecipazione due anni» Piccolo. 62166 F

CAMERA ammobiliata affittasi con 2 letti. S. Ermacora 12-II, Roiano. 62156 F

CAMERA bella, elegantemente ammobiliata, elettrico, telefono, centralissima, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1632 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, casa signorile, presso distinta famiglia, affittasi ad ufficiale e impiegato. Indirizzo Piccolo. 62238 F

CAMERA, salotto bene ammobiliato, luce, affittansi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 7018 F

CAMERA ammobiliata, villa, affitta a serio, distinto signore, referenze, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 61898 F

COMPAGNO stanza con vitto cercasi. Viale XX Settembre 55-IV destra. 68023 F

GRIGNANO affittasi villino completamente ammobiliato, annualmente oppure stagione bagni. Indirizzo Piccolo. 62102 F

PENSIONE ottima a lire 13 giornaliere presso seria famiglia. Indirizzo Piccolo. 67827 F

PENSIONE privata offre pranzo e cena a lire 150 mensili, ottima cucina, massima pulizia. Via Rossetti 12. 67585 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA ammobiliata affitterebbesi a coniugi distinti. Viale XX Settembre 95, I, sin. 67817 F

STANZA ammobiliata grande a tre amici affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68001 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68011 F

STANZA ammobiliata vuota, quartiere, affittausi. Valdirivo 21-II, dopo 10. 62172 F

STANZA bella ammobiliata primo piano centro, gas, per un signore, più stanzino un letto, affittansi. Paduina 7, latteria. 62196 F

STANZA con due letti affittasi prontamente. Malcanton 9-III, Giovanella. 62224 F

STANZA con vitto affittasi. Corso Garibaldi 31-II porta 12. 62152 F

STANZA grande, elegante, ammobiliata, primo piano luce elettrica, vista splendida, vicino caffè Edison, affittasi distinto signore solo, visitare ore 13-15. Paduina 7, latteria. 62196 F

STANZA grande ammobiliata, buon vitto, affittasi. Bosco 10-III destra. 62132 F

STANZA grande, primo piano, sul davanti, con focolaio chiuso, scambiasi con due stanze. Indirizzo Piccolo. 67199 F

STANZA matrimoniale, salottino e cucina affittasi prontamente. Visitare 16-20. Via Udine 18, III, porta 17. 67897 F

STANZA matrimoniale, camerino, con comodo cucina, affittasi prontamente a coniugi distinti, soli. Indirizzo Piccolo. 62100 F

STANZA pulitissima ammobiliata vista mare, volendo vitto affittasi. S. Vito 9 porta 18. 68067 F

STANZA letto bagno salotto luce elettrica, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 68029 F

STANZA matrimoniale con cucina acqua gas affittasi per 3 mesi a distinti coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 67973 F

STANZE (2-3) ammobiliate, in appartamento signorile, posizione centrale, affittansi. Offerte sub «Distinzione». 67959 F

STANZETTA ammobiliata o vuota, offresi, in cambio compagnia signora sola. Piazza Venezia n. 1, Segna. 62092 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVI commissari: apertura luglio di un corso serale (durata mesi 4). Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45-II. 5449 G

APERTE iscrizioni corso completo annuale conseguimento diploma ragioniere. Autorizzato premiato Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16. Telefono 40-68. 6090 G

APERTE iscrizioni corso completo annuale conseguimento laurea titolo ingegnere meccanico elettrotecnico Politecnico Liegi. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva» Rossini 16. Telefono 40-68. 6090 G

APERTURA 1 luglio corsi lingue francese, inglese, tedesco, professori Majer, Deutschlaender, dottor Ghez, Lengerke, Giaconi. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16. Telefono 40-68. 6090 G

APERTURA 1 luglio corsi regolari lezioni, ripetizioni qualsiasi materia scolastica; italiano, latino, greco, francese, tedesco, inglese, matematica, scienze naturali, scienze giuridiche, commerciali, lettere, arti ecc. qualsiasi classe scuole medie inferiori superiori da professori diplomati e delle scuole locali. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva» Rossini 16, Telefono 40-68. 6090 G

APERTURA 1 luglio corso contabilità prof. rag. Artifoni. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva». Rossini 16, Telefono 40-68. 6090 G

CONTABILITA', Corrispondenza, Stenografia. Apertura 1.o luglio di un corso diurno. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

DIPLOMA magistrale per assolte dai licei femminili e per maestre giardiniere. Orario consultativo dalle 15 alle 18. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

GIOVANE cerca maestro due-tre ore settimana perfezionarsi scrittura aritmetica. Indirizzo Piccolo. 68071 G

MAESTRA liceale, diplomata Francia, dimora campagna, insegna francese preparando anche esami. Indirizzo Piccolo. 67891 G

NAUTICA: corso preparatorio all'esame della I e II tecnica della R. Accademia Nautica. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

NEGOZIANTE greco, cerca maestro, maestra, conoscendo il greco per dare lezioni in italiano. Offerte sub «Patrasso» al Piccolo. 7035 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, via Boschetto 32, III sinistra. 58926 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE «Foxterrier» piastrella 958 smarrito. Buona mancia portandolo Viale XX Settembre 81-I, Rigutti. 62226 H

COMBINE' bianco portato via dal vento da un tetto pressi Torrebianca-Lazzaro. Mancia, Torrebianca 39-II destra. 62184 H

LIRE tremila, non proprie, smarrite da povero addetto, padre di famiglia. Onesto portatore generosissima mancia. Haas, presso ditta Malusà e C.o, S. Lazzaro 10. 67935 H

OROLOGIO d'oro per catena, con stemma turco, smarrito tratto Commerciale, Piazza Oberdan, S. Francesco. Trattandosi caro ricordo, l'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 480 H

SCAMBIO valigie con signora viaggiante treno Treviso-Milano, potrà avere propria. Indirizzo Piccolo. 7033 H

SMARRITA a Grignano, cagna da caccia (spinone), color bianco con macchie brune, pelo molto lungo copre gli occhi, coda tagliata, risponde nome Dolly. Buona mancia assicurata. Notizie indirizzarsi Villa Nives, Miramare, telefono 39-60. 67567 H

SMARRITO pressi Chiesa San Antonio nuovo envelopes contenente titoli 2 Rendita ex Austria più documento personale Adeguata mancia portando Piccolo. 67995 H

SMARRITO cane lupo, piastrella 327, pregasi portarlo via Mazzini 51, verso una generosissima mancia di qualunque importo che verrà chiesto. 67975 H

SMARRITO domenica mattina libro non proprio, primo volume percorrendo il tragitto con vettura tramway Piazza Goldoni fino alla festa primaverile S. Andrea. Credo avranno la cortesia di restituirlo al Piccolo. 62194 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Affittanze qualsiansi, compravendite, cessioni quartieri, uffici, magazzini, negozi, industrie, ecc. rivolgersi anche per corrispondenza, nulla dovuto antecipatamente. Universalpost, v. Riborgo 45, II. 62228 I

A. A. Quartieri diverse grandezze, grandi vuoti offre Provveditorio, Ginnastica 34. 62106 I

A. Quartieri, vuoti, ammobiliati, diverse grandezze, posizioni, pronte entrate, affittansi. Universalpost, Riborgo 45, II. 62228 I

A. Quartieri 1000 disponibili, tutte posizioni città, grandezze, per scambio. Unico mezzo per sollecitare, Universalpost, Riborgo 45. 62228 I

APPARTAMENTINI ammobiliati, magazzini, telefono, cesso, acqua, affittasi. Trampus, Caffè Italia. 62136 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due stanze, cucina, cedesi. Offerte sub «Buono», Piccolo. 62068 I

APPARTAMENTO grande, signorile, posizione centrale, scambiasi con uno 3-4 stanze. Offerte sub «Distinzione». 67961 I

APPARTAMENTO centrale, Capodistria, 5 stanze, comfort moderno, scambiasi con eguale Trieste o almeno 3 stanze. Offerte sub «Lasciate ogni speranza» al Piccolo. 67669 I

APPARTAMENTO due stanze, comodo cucina, vuoto o ammobiliato, cedesi gratis verso prestito lire 10,000 garantite, restituibili entro anno. Offerte «Gratis», Piccolo. 6847 I

APPARTAMENTO a Venezia Canal Grande, approdo vaporino, affittasi; condizioni da trattarsi. Rivolgersi Ricci, St. Stae, Calle Tron 1958, Venezia. 63175 I

APPARTAMENTO centro, due stanze, cucina, scambiasi a persona dabbene, in cambio servizi a signore solo, cedendo altro di due, tre stanze cucina, comfort, posizione indifferente. Offerte sub «Piccola famiglia», Piccolo. 62230 I

CAUSA partenza affittasi quartiere ammobiliato tre stanze, bagno e camerino. Indirizzo Piccolo. 62130 I

CEDEREBBESI ufficio arredato elegantemente in posizione centrale, telefono due camere, anticamera. Indirizzare offerte sub «Anticamera» al Piccolo. 62170 I

NEGOZIO Corso, magazzino vastissimo, paraggi stazione, altro vicinanza piazza Venezia, disponibili prontamente. Indirizzo Piccolo. 62112 I

QUARTIERE di due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, scambiasi con altro anche eguale, più grande, massimo secondo piano. Vasari 18, porta 12. 67929 I

QUARTIERE centrico, sito piazza ospedale, incantevole vista libera Scorcola-San Luigi; due camere, cameretta, cucina, dipinto totalmente nuovo, compreso seguente mobilio: una stanza matrimoniale rosa, nuova, massiccia, psiche, tre specchi cristallo molato, suste, materassi; un salotto ricevimento, divano peluches, tavolo, sedie, pianino finissimo, specchi cristallo molato, lampada; una stanzetta (letto ottone, sgabello, armadio due porte, tavolo lavamano, marmi, sedie, una cucina (armadione, tavolo, armadietto, sedie), vendesi prontamente. (Affitto annuo 800 lire). Richieste «Venticinquemila», Piccolo. 1480 I

QUARTIERE signorile, quattro stanze, comfort, affittasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 67905 I

QUARTIERE tre camere spaziose, camerino, cucina, gas, luce posizione centrica, scambiasi con altro quattro camere, stesso comfort. Offerte «Olga» al Piccolo. 67909 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, scambierebbesi per il prossimo autunno con altro anche più piccolo, fuori centro, con ogni comfort. Offerte «Rosalia» al Piccolo. 67909 I

QUARTIERE tre camere e cucina, ammobiliato, posizione centro, affittasi. Informazioni rivolgersi via Beccherie 29.; dalle 8 alle 12. 67863 I

QUARTIERE due camere, cucina, una ammobiliata, affittasi in giornata. Offerte dettagliate, sub «Giornata», Piccolo. 62066 I

RARA occasione. Affittasi ufficio ammobiliato, telefono, ecc. Posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 67967 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. Quartierino due o tre stanze ammobiliato o vuoto cercasi subito. Offerte sub «Urge», Piccolo. 62134 L

A. Quartiere 2-7 stanze, vuoto, parte ammobiliato, condizione, posizione indifferenti, cercasi. Offerte «Compro», Piccolo. 62228 L

APPARTAMENTO qualsiasi grandezza e qualunque condizione, cercasi. Offerte «Ylit», Piccolo. 67257 L

APPARTAMENTO vuoto oppure ammobiliato, cercasi pagando bene. Offerte «Urgentissimamente» Piccolo. 62132 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 2 o 3 stanze e cucina, posizione indifferente, cercasi urgentemente. Offerte «Siculo», Piccolo. 67811 L

MAGAZZINO vicinanza Stazione centrale, cercasi; esclusi mediatori. Offerte «Libertà», Piccolo. 62134 L

MAGAZZINO o tettoia, chiarissimo, cavo elettrico, vicino Posta centrale, uso officina, cercasi. Cervellisi, Vasari 17. 67833 L

MANCIA regalo colui che mi procura quartiere di 2 stanze, cucina, per una stanza, cucina, massimo comfort. Offerte «Scambio», Piccolo. 62218 L

OFFRO buon compenso chi mi procura quartiere di camera, camerino, cucina, anche se più camere. Offerte sub «Piccola famiglia», Piccolo. 67615 L

QUARTIERI vuoti oppure ammobiliati, cercansi. Via Coroneo 9, I, Zabucovich; dalle 9-12. 62186 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Al magazzino via Geppa 17, tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 67953 M

A prezzi eccezionalmente ribassati vendo camera letto, pranzo, usata; cucina. Solitario 2, secondo. 68007 M

APPARATO fotografico Goerz Dagor 10 x 15 vendesi oppure scambiasi con altro 6 x 9 obiettivo autore. XXX Ottobre 8, quarto. 67933 M

APPARATO fotografico 9 x 12, altro 4 1/2 6 vendonsi occasione. Scussa 7, II, centro. 7030 M

ARMADI, armadietti, armadioni smontabili, armadio 4 cassetti, lavamani, scansie, carrozzelle bambini, stufe gas, vendonsi causa partenza, oggi soltanto 16-18, via Montfort 12, pianoterra, destra. 7034 M

ARMADIO, divano, poltrone, lampade gas ed altro, vendonsi. Lazzaretto vecchio 52, II; giovedì 9.30-11.30. 68015 M

BAGNO ghisa smaltata, vendesi. Via Capuano 2, I piano, dalle 15-18. 67847 M

BICICLETTA nuovissima da ragazzo, vendesi, occasione. Oreficeria Dragoun, Ponte Fabra 1. 62078 M

BICICLETTA buono stato vendesi, occasione, L. 400. Via Pietà 29, calzolaio. 67991 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi vera occasione. Ruggero Manna 3, Porton. 67923 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi buon prezzo. Cecilia 6, IV, de Brumatti. 67365 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, vendesi Via Giulia 54-II, destra, dalle 9-15. 67859 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via Ugo Foscolo 31, I, dalle 2 in poi. 62114 M

BICICLETTA donna, una uomo, vendonsi. Via Tiziano 6, porta 13. 68181 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi a buon prezzo. Gretta, via Cisternone N. 21, negozio commestibili. 68027 M

BICICLETTA mezza corsa marca Peugeot, vendesi. Chiarbola sup. N. 64, I piano, p. 12, Cazio. 40000 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi, rara occasione. Via Bosco 50, III, destra. 220 M

BICICLETTA passeggio, quasi nuova, vendesi anche rate, Giuliani 14, I, sinistra. 68175 M

BICICLETTE tipo militare (3), altre 2 borghesi, vendonsi, prezzo d'occasione. Via del Bosco 52, officina. 300 M

BOLLITORE tre fiamme lira, tubi, stufa a petrolio, due campane porcellana, lire 60, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67853 M

BOTTIGLIE 600 Strega vendonsi. Offerte con prezzo «Strega» Piccolo. 67943 M

CAMERA matrimoniale legno duro, massiccio, con psiche, vera occasione, 2200. Geppa 8. 67957 M

CAMERA matrimoniale legno duro, massiccio, lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 67941 M

CANE barbone riccio, color marrone, conosciuto per Trieste, vendo. Si trova Porto S. Andrea, piroscafo «Kostrena». 67865 M

CAMERA matrimoniale frassino, lucida, occasione, vendesi. Campo Belvedere 1, mag. 62180 M

CAMERA matrimoniale mogano, vendesi con garanzia, occasione. Manzoni 20, falegname. 62154 M

CAMERA matrimoniale finissima, chiara, olmo, psiche grande splendida, marmi rosa, vendesi, rara occasione. Via Ferriera 6, pt. 68185 M

CAMERA matrimoniale splendida, lucida, con lavamano, anteguerra, vendesi prezzo ribassato. Via Ferriera 5, pianoterra. 68185 M

CAMERA matrimoniale quasi nuova, compreso banco e vetrina da negozio, vendonsi causa partenza. Scorcola S. Pietro 20, Roiano. 66969 M

CAMERA letto in frassino fiorato, grande psiche, vendo lire 3200. Zonch Mario, via Geppa 9. 7007 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, vero mogano, cristallo sull'armadio, marmi rosa, ottoni, vendesi, lire 3300, causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 62232 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I. porta 6. 260 M

CAMERA matrimoniale con suste, vendesi, lire 1800. Salita Promontorio 10, IV, p. 16. 67993 M

CANAPE', poltrona dormeuse, modiglioni, tavolo cucina, vendonsi. Magazzino via Bosco N. 38. 68053 M

CANE «Settler» istruito, età 15 mesi ed uno bracco istriano, infallibile per volpe e lepre, età 25 mesi, vendo a prezzo d'occasione. Rivolgersi Hôtel Union, in giornata. 24780 M

CARROZZELLA legno, pieghevole, passeggio, bambini, mandolino napolitano vendesi. Scorzeria 1, terzo. 67001 M

CARROZZELLA bambini nuovissima, modernissima, vera occasione. Bidoli. via S. Francesco N. 16, V piano. 67867 M

CARROZZELLA bambini, laccata bianco, quasi nuova, vendesi. S. Francesco 9, 1, sin. 62122 M

CARROZZELLA bambini, seggiolone da due posti, vendonsi. Ginnastica 45, II, Pegan. 68025 M

CARROZZELLA per bambini, vendesi. Via P. Nobile 4, III. 68003 M

CASSE controllo National, diversi modelli esteri nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offro Cremonesi, Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, numeri vari, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 67953 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 7042 M

CAUSA partenza vendesi mobilio camera cucina. Kandler 3, I, destra. 62144 M

CAVALLA saura, ottima per tiro, vendesi con carro. Indirizzo Piccolo. 61924 M

CHIFFONNIER, lavamano, sgabelli, trumeau con specchio, tavolo crociera, vetrina-armadio per negozio o libreria, sedie, quadri, vendonsi. Madonnina 9, porta 13. Dalle 2 in poi! 62098 M

CREDENZA per buffet ed altri mobili, vendonsi. occasione. Via Montfort 10, porta 2. 68063 M

CUCINA laccata, moderna, prezzo basso, vendesi singoli pezzi. Ferriera 16, falegname. 62086 M

CUCINA grandiosa di lusso, modello straordinario, laccata, marmi, vendesi lire 1300. Capri 8, secondo. 67691 M

CUCINA nuova laccata bianco, 10 pezzi, vendesi lire 1150. Via Piccardi N. 30, IV, Vidiz. 67771 M

CUCINA laccata tipo recentissimo, buon prezzo, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 67941 M

CUCINA signorile, modello speciale, laccata, marmi, straordinaria occasione, vendesi. Molino a vento 5, mezzanino. 62160 M

CUCINA signorile, solida, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucit. 62212 M

CUCINA ultimo modello, ottima lavorazione, vendesi con garanzia. Manzoni 20. 62154 M

CUTTER bellissimo, da corsa, vendesi. Magazzino via F. Venezian 7. 7044 M

DUE specchi grandi, lire 550; 2 poltrone con pietre, 550; 2 tabelle ferro, vendonsi. Crosada 5, Rodriguez. 62142 M

ERBA sul prato, magnifica, novemila metri, vendesi, prezzo conveniente. Via S. Giustina 6, porta 2 (Salita al Promontorio). 7025 M

FRANCOBOLLI annessione, vendesi alcune centinaia al miglior offerente. Offerte «Tricolore» Piccolo. 62138 M

FRANCOBOLLI annessione, vendonsi cinquanta serie. Offerte prezzo sub «Massimo» al Piccolo. 62137 M

FUCILE da caccia calibro 12, splendida lavorazione Damasco da vendere. Scorzeria 14, officina. 67945 M

GHIACCIAIE per famiglie, trattorie, macellai a prezzi d'occasione, facilitazione di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 67665 M

GRAMMOFONO Columbia, doppia molla, voce fortissima, 20 dischi doppi, vendesi 400 lire. Boccaccio 12, pianoterra. 67845 M

GRANDE vendita a rate vestiti da uomo, scarpe da donna, bianche, gialle, calze colori assortiti. Via XXX Ottobre 3, primo. 24240 M

GUARNITURA club finissima in marocchino rosso, vendo, prezzo basso. Zonch Mario, via Geppa 9. 7006 M

IMPERMEABILE adatto cocchiere ed altri vestiti, vendonsi. Via Capuano 2, I, dalle 15-18. 67847 M

LETTI due, differenti, sgabello, vendonsi. Via Capuano 2, I, dalle 15-18. 67847 M

LETTI ottone con suste metalliche, qualità ottima, L. 600. Via Massimo d'Azeglio 22. 67665 M

LETTI legno duro, 135; suste 100; materassi, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi, prezzo occasione. Scorzeria 7, I. 62240 M

LETTI nuovi, suste, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi. Fonderia 12, I, d. 68069 M

LETTI ottone, smalto, nuovissimi, con suste metalliche, vendonsi, L. 350. Luigi Ricci 6, mezzanino. 62148 M

LETTIERE solidissime, da una persona, vendonsi. Canova 22, Cucit. 62212 M

LETTO pieghevole, paglericcio, vendo, buon prezzo. Canova 13, porta 23. 68051 M

MACCHINA Singer originale da sarto, altra lire 350, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 7039 M

MACCHINA cucire quasi nuova, vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Via Tiziano 18, V. 67931 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, vende Müller, Ireneo 6, pt. 7041 M

MACCHINA scrivere Remington Standard, ultimo modello, vendesi. Via Rossetti 51, IV-10.

MACCHINE cucire da calzolai vendonsi. Montecucco 11, terzo. 67875 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 120, vendonsi. Ventisettembre 51, I, destra. 67983 M

MATERASSI di lana pura, vendonsi. Via Madonna del mare 10. 68045 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 67953 M

MODELLI lussuosi, cappellini elegantissimi a prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8, III 61928 M

MOLINO a due palmenti, nuovo, movimento a cinghie, pietre 110, vendesi prontamente, prezzo occasione. Massimo Godina, via Giulia 35. 67759 M

OCCASIONE. Vendonsi ghiacciaia, due scrivanie, archivietto, lire 1200. Trento 15, angolo Galatti. 7040 M

OCCASIONE. Vendo violino autore ungherese. Via Giulia 12, III, destra. 62146 M

OCCASIONE! Camera pranzo con divano, specchio molato, marmi neri, vendesi tutto per lire 1750. Via Beccherie 5, magazzino. 360 M

OCCASIONISSIMA: cameretta composta armadio, letto, comodino rovere, intagliato, vendesi Santimartiri 9, portinaia. 7027 M

ORECCHINI diamanti, splendidi, argenteria, braccialetto, catena lunga oro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62120 M

OROLOGIO regolatore vendesi lire 70. Via Capuano 2, dalle 15-18. 67847 M

PIANINO nuovissimo, mogano, fabbrica Holzl-Heitzmann, vendesi. Via Udine 18, p. 9. 68043 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 62162 M

PIANINO nero Lauberger Gloss, corde incrociate, metallica avorio, vendesi. Via Milano 22, I. 61988 M

PIANO Mignon, tinel, Kern, Hoffmann, Holzl e Heitzmann, vendonsi, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 61968 M

PIANO marca viennese buono stato, prezzo irrisorio, vendesi. Canova 21, porta 20. 67799 M

PIANO vendesi (marca tedesca) Via Giustinelli 11, terzo, sinistra. 67893 M

PIANO concerto splendido, Holzl-Heitzmann, vendesi. Piazza Ospedale 3, porta 10. 62140 M

PIANOFORTE concerto, nero, ornamento intarsio, perfetto, lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62120 M

POLTRONA cannadindia vendesi. Rivolgersi Genova 4, terzo piano. 67857 M

PRESSA marchio, 2 biciclette buonissime, da corsa e donna, vendo, buona occasione. Ferriera 6, Pillori. 67855 M

RARISSIMA occasione. Causa mancanza di spazio vendesi salotto completo con specchio, tutto in legno ebano intarsiato con madreperla. Via Geppa N. 4 III piano, porta 7. 7029 M

QUALUNQUE genere da tappezziere, vendesi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 200 M

SALOTTINO paglia giapponese, nuovo, adatto giardino, zittera, vendonsi. Via Galleria 5, porta 6. 7026 M

SALOTTO mogano, 9 pezzi, lussuosissimo, stipo mogano, scrivania idem, tappeto Karamany persiano, vendo prezzo straoccasione. Visitare dalle 10-12, via Udine 2, p. IV, Belleli. 7095 M

SCARPE nuove lacca-stoffa, nere, gialle, pelle, vendonsi prezzo mitissimo. Via Boccaccio 29, porta 20. 67879 M

SCRITTOIO massiccio con poltrona, quadri, galanterie, vendonsi. Cesare Battisti 23, II, sinistra 67861 M

SCRIVANIA vendesi, lire 150. Via Capuano 2, I, dalle 15-18. 67847 M

SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm., vendonsi lire 600. Visitare via Geppa 17, mag. 67953 M

SCRIVANIE tipi diversi, tavolini, sedie [illegible] a prezzi modicissimi. Geppa 8. 67057 M

SMOKING statura media, lire 250. Via Capuano 2, primo, dalle 15-18. 67847 M

SPECCHIO cristallo 70 x 125, cornice legno indorato, vendesi occasione. Via Miramar 21. 67807 M

SPILLONI due con brillanti vendonsi. Dalle 2-3. Indirizzo Piccolo. 67925 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, vendesi occasione lire 4800. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 67953 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio cotto, massiccio, con psiche, specchi e cristalli, lavamano con marmi, vera occasione, lire 3200. Via Geppa 17, magazzino, anche dalle 12 alle 14. 67953 M

STANZA pranzo quercia nera, costruzione solidissima, prezzo di liquidazione, vendesi. Magazzino, via Fontana 11. 61920 M

STANZA matrimoniale completa, tavolo da pranzo con 6 sedie, divano con 6 poltrone. Via Udine 4, II. 68189 M

STANZA pranzo riccamente intagliata, stile Rinascimento, vendesi. Informazioni Michelazzi, via Mazzini 16. 62138 M

STIVALETTI chevreau donna 35, eleganti, solidissimi, confezionati, vendonsi sbaglio misura. Valdirivo 23, II, porta 6. 62088 M

STIVALI neri, forti, quasi nuovi per bambina tredicenne, vendonsi. Via Udine 30, I piano, destra. 67837 M

SUSTE, materassi crine, lana, vegetale, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I. 200 M

TAGLIO vestito seta bleu, vendesi, prezzo mite. Via S. Francesco 30, I. 67997 M

TAPPETO persiano, grande, raro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67753 M

TAPPETO lussuoso, tremeau marmo, specchio grande, chiffonnier, tavolino artistico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62120 M

TRE belle piante aspedistre, vendonsi. Piazza S. Francesco N. 6. 67233 M

TREBBIATRICI e buratti, pronta consegna, prezzo occasione. Massimo Godina, via Giulia 35. 62020 M

VENDESI rivoltella ottima, brunita, prezzo occasione. Scrivere sub «70», Piccolo. 68033 M

VESTITI adatti stagione, quasi nuovi, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 62236 M

VESTITI uomo, impermeabili, calzoni, vendo occasione, 50 percento ribasso. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 61904 M

VESTITO foulard bellissimo, vendesi. Via Coroneo 29, piano II, porta 9. 67829 M

VESTITO panama uomo, statura media, vendesi lire 40. Acque 14, porta 18. 67873 M

VIOLINO maestro, con astuccio, arco, vendesi. Via Milano 22, I, sinistra. 61993 M

VIOLINO tipo «Stradivarius», vendesi. Via Moisè Luzzatto 1, II, sinistra. 62204 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIETTO roulettes per lettere, tipo americano, usato, buono stato, acquistasi prontamente. Offerte «Rosso», Pirano. 62110 N

BICICLETTA corsa cercasi pagando 300 lire rateali mensili con garanzia. Indirizzo al Piccolo 68179 N

BINOCCOLO prismatico, 6 oppure 8, acquistasi. XXX Ottobre 8, IV. 67953 N

CAMERA mobili compresi, pagando rate mensili. Indirizzo Piccolo. 67853 N

CARRETTO due ruote, buon stato, acquistasi se prezzo moderato. Rivolgersi Piccolo. 67189 N

COMPERO damigiane vuote da 6 a 20 litri. Indirizzo Piccolo. 62116 N

FLAUTO Boehm comprasi se occasione o scambiasi con apparato fotografico. Offerte, con prezzo, «Flauto», Piccolo. 68017 N

FRANCOBOLLI annessione acquistansi alcune centinaia a 10 lire la serie. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 67557 N

LEXIKON Mayer acquistasi. Offerte «Paolo» al Piccolo. 60574 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna, S. Nicolò 30. 61106 N

LIBRI, giornali, riviste musicali qualsiasi lingua; musica orchestrina nonchè piano-violino, acquisto. Offerte dettagliate con prezzo sub «Debussy» al Piccolo. 67835 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Offerte prezzo, marca fabbrica, «Pasquali» al Piccolo. 66117 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8, Drogheria Zigon. 61988 N

RETICOLATO o filo ferro spinato, chiusura giardino, usato, cercasi. Offerte «Reticolato» Piccolo. 67967 N

STUFE bianche maiolica, cercansi. Offerte «Occasione», Piccolo. 67963 N

VESTITO nero più smockin e frach, acquisterebbersi prontamente. Cesare Battisti 7, III, porta 11. 67843 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, corone, diamanti, platino compero prezzi altissimi. Oreficeria Pooh, Via Mazzini 46. 60464 O

A primari negozianti in mobili cederebbesi in conto commissione stanze da letto, da pranzo e mobili per ufficio. Rivolgersi ore 10-12, piazza della Borsa n. 13, I. 7055 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia», Firenze. 10442 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

BICCHIERI birra, bicchieri diversi tipi, bicchierini, bottiglie vendonsi straoccasione. Campionario, Giacinto Gallina 5, I. 62200 O

BOTTIGLIE vuote per vini, liquori, acque, vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 3, telefono 11-54. 1773 O

CAPPELLI velo 50, forme paglia 8, per bambini 5 in poi. Viale XX Settembre 85, I p. 62222 O

CORONE, fiorini argento, pago prezzi altissimi. Solonicchio, Olmo 3-III. 67555 O

CUCCHIAI forchette alluminio lire 84 alla grossa. Coltellerie Masutti Udine. 10702 O

CUCINA alluminio completa, 20 pezzi, lire 151. Coltellerie Masutti, Udine. Chiedere listino. 10701 O

CUCINE nuovissime da lire 550 sino 700 vendonsi lire 550 sino 700. Via Lazzaretto vecchio 52-I. 61888 O

DIVANO con specchio, materassi, suste, brande, vendonsi buon prezzo. Ginnastica 15, tappezziere. 67977 O

«ESPRESSO» marca italiana, migliore dei surrogati di caffè, presso Carlo Gortan, via delle Torri 2., Consorzio Commestibilisti, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17, Carlo Terzon, via Sette Fontane 16. 24771 O

FORTI arrivi di utensili da cucina, porcellane, vetrami, stoviglie di ferro smaltato, alluminio, nel deposito della Cooperativa Via Coroneo 3, che vendonsi all'ingrosso, a prezzi bassi. 6744 O

GRANDE arrivo carrozzelle bambini, piante di palme artificiali, ecc. Buchbinder, via delle Torri 2. 67393 O

GRANDE liquidazione cappelli paglia uomo. Lavatoio 3, p. III. 6091 O

GRANDIOSA occasione. Stanze matrimoniali, solide, faggio evaporato, con psiche, specchi molati, 2000-3000. Buda, Ireneo della Croce 4. 61156 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio indirizzi, via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

INVIANDO lire 32 ditta Collace, Tasso 73, Napoli, riceverete tre dozzine assortite cucchiai, forchette, cucchiaini, metallo bianco. Cerchiamo agenti esclusivi. 10726 O

LANA per materassi a lire 8.50 chilo. Deposito via Istituto 40. 67315 O

LETTI ferro laccato bianco. L. 240; letti in ottone L. 600; letti nichelati L. 225, comprese suste metalliche, lavamani ferro laccato bianco L. 50; attaccapanni L. 50. Via Domenico Rossetti 18, magazzino. 67887 O

MADIERI e qualunque esecuzione falegnameria confeziona sollecitamente Legnamificio, via F. Severo 7. 61752 O

MATERASSI crine lire 55, vendonsi. Rivolgersi S. Maurizio 7. 67007 O

POLTRONE e canepè club pronte. Tappezziere via S. Maurizio 16, III. Assume qualunque lavoro pronta esecuzione. 62176 O

PRESERVATIVI ambo sessi, novità parigine. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 10618 O

PRESERVATIVI garantiti americani Sanitas, insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 66795 O

PRESERVATIVI garantiti americani «Sanitas», insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 67915 O

RAGIONIERE ex-combattente e ferito di guerra, primarie referenze, scopo migliorare e stabilirsi Trieste, offresi a primaria ditta banca, società commerciale, preferibilmente costruzioni edili. Scrivere sub «Leo» al Piccolo. 3099 O

RIPARANSI calze in filo e seta. Maria Simeoni Corso 39. 66529 O

Dopo lungo soffrire iersera alle 23.45 esalava l'estremo respiro il nostro amatissimo padre

Giacomo Saitz

Gli addoloratissimi figli Valburga, Ermanno, Maria, Renato, Guerrina e Silvana nonchè la sorella Francesca ved. Baschiera, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno giovedì 23 corr., alle ore 9.30, movendo il convoglio dal largo del Giardino Pubblico, dirimpetto il Caffè Sport.

Trieste, 21 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

SANTINA FINOTTO

cessava di vivere questa notte dopo lungo e atroce soffrire.

Profondamente addolorati, la sorella Luigia mar. Basaldella e il cognato Francesco Basaldella, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno giovedì 23 corr., alle ore 9, partendo il convoglio dalla propria casa di Barcola-Riviera N. 52.

Trieste. 21 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

RINGRAZIAMENTO

Dal profondo del cuore ringraziamo le Autorità e le Istituzioni, gli amici e conoscenti di Cittanova, della solenne manifestazione di cordoglio di cui diedero segno in tutte le guise per l'immatura dipartita della loro cara ed indimenticabile

OLGA

Speciale riconoscenza vada alla distinta famiglia della signora Marcella ved. d'Ambrosi per le cure ed affetto più che materni.

Cittanova d'Istria, Paluzza (Udine), Oppido Mamertina (Reggio Calabria, 20 giugno 1921.

Famiglie MAZZEO - MAJERON

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCRIVANIA americana, coperchio a rullo con poltrone lire 850, scrivania piatta quercia massiccia lire 650, nonchè altri mobili d'ufficio a prezzi vantaggiosissimi. Via Massimo d'Azeglio 22. 60784 O

SETA ricamo, enorme ribasso, tutti colori, una lira la matassa. Negozio Mitis. 62176 F

STANZE da pranzo, letto, cucine complete, nuove, vendonsi prezzo fabbrica. Novelli, Lazzaretto vecchio 30. 68035 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE e catarri nei bambini, scompaiono puramente usando lo sciroppo pettorale preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valige ogni specie. 24770 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI esperti, pratici, cerca subito Agenzia apertasi testè a Trieste di importante Compagnia d'Assicurazioni. Per offerte e spiegazioni scrivere con referenze a Casella 233, Trieste 3. 375 P

PRIMARIA casa commerciale cerca abile piazzista, posto stabile. Offerte sub «Abile I.o» al Piccolo. 66557 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

CAMION accetta merci per Fiume. Partenza entro giornata. Rivolgersi Garage Savoia. 62009 Q

CAMION grande noleggiasi per trasporti. Via Fonderia 7. 67199 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

DINAMO con motore benzina 30 Amp., 110 Volt; motore benzina stabile, 7 cavalli, vendonsi. Via Leopardi 2, porta 6. 6092 Q

LIQUIDIAMO: autocarri Fiat 18 B. L., B. L. R., 18 P., 15 Ter, F. 2, perfetti; autovetture Fiat; rimorchi, pezzi ricambio veri Fiat, anelli pieni ecc. Lazzaretto vecchio 42. 24769 Q

MOTO-carrozzella Excelsior, efficientissima, gommata a nuovo, ottima occasione, vendesi. Via Fabbri 6. 62158 Q

MOTOCICLETTA N. S. U. 3 HP, modello 1912, seminuova, occasione, vendesi 3000. Torrebianca N. 13. 62096 Q

MOTOCICLETTA «James» due cilindri, 3 1/2 HP nuova di fabbrica, collaudata, vendesi causa malattia, prezzo occasione. Rivolgersi Corso V. E. 24. «Itala». 62208 Q

MOTOCICLETTA cercasi pagando 300 lire rateali mensili, con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 68179 Q

MOTOCICLETTE Frera, Triumph, B. S. A., A.B.C., Henderson, appena arrivate, a prezzi ribassati. Rivolgersi negozio «Itala», Corso V. E. 24. 62216 Q

MOTOSCAFO nuovo, 7 metri, motore Daimler 18 HP, velocità 10 nodi, vendesi prezzo mitissimo. Piazza Borsa 7, primo. 24764 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

OCCASIONE: cutter di metri 6.50, armo completo, randa 2 flocchi, vendesi prezzo irrisorio. Piazza Borsa 7, primo. 24764 Q

OCCASIONE. 18 B. L. R. con rimorchio, tutto come nuovo, prezzo mite. Salone Coder, via S. Caterina, dalle 12-1 pm. 61986 Q

OCCASIONISSIMA: motore Storero 25-35, nuovissimo, perfetto, vendesi. Giulia 82, Stefanich 7028 Q

TRATTRICE Fiat, collaudata, con rimorchi, vendo prontamente. Offerte «Traino», Piccolo. 67441 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA lucrosissima, adatta per signora, con completo inventario, causa partenza, tutto, cedesi per 12.000 lire. Indirizzo Piccolo. 62192 R

BOTTEGA barbiere vendesi, lire 3000. Informazioni Crosada 5, Rodriguez. 62142 R

CINEMATOGRAFO avviatissimo, posizione centrale, compreso stabile, vendesi causa malattia, a Pola, entrando immediatamente. Precisi dettagli chiedere con raccomandata. Dominis, via Mariana 7, Pola. 24778 R

CHIOSCO Grignano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67881 R

OFFICINA meccanica in biciclette con ordigni, vendesi lire 3000. S. Sergio 2. 600 R

RISTORANTE vendesi prontamente posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 6093 R

SOCIO, socia, capitalisti, cercasi per azienda avviata. Offerte «Buoni affari» Piccolo. 62190 R

TRATTORIA affittanza inventario, senza decreto, paraggi Piazza Barriera, vendesi prontamente oppure affittasi a persona con decreto. Indirizzo Piccolo. 68187 R

UFFICIO centralissimo, già avviato, vendesi, lire 2500. Indirizzo al Piccolo. 68191 R

600 lire cercansi giornata; restituisconsi 800 settembre. Sub «Sicurezza» Piccolo. 68031 R

4000 lire cercansi prontamente, forte interesse, ipoteca su esercizio. Offerte «4000 L.» Piccolo. 62198 R

50.000 disponibili prima intavolazione; esclusi mediatori. Offerte «Pupillare». Piccolo 62070 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE. Casa libera, grande campagna, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 68183 S

CASTELLO rovina di guerra, con parco ombroso vendesi. Ing. Paciani, Cividale. 66033 S

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 67511 S

TREVISO presso stazione ferroviaria, villa 24 vani, comfort moderno, con terreno adiacente per coltivazione o area fabbricabile, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Amico» al Piccolo. 9010 S

VILLA, anche completamente ammobiliata, giardino, campagna coltivata, splendida vista, pressi Boschetto, vendesi, pronta abitazione, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 67547 S

VILLINO Barcola, otto vani, cantine, bagno, giardino, vista incantevole, vicinanza tram, vendesi ammobiliato; eventualmente affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 67839 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI di Montecatini, Pensione Bouton, Villa Berta, di fianco alle R. Fonti, Viale Bicchierai. Ottimo trattamento, grande giardino, Ristorante, Caffè. Propr. G. De Gasperis. 24777 T

Oggi, alle ore 15, cessava di vivere

Enrico Harikopp

Santese della Comunità Elvetica

d'anni 62, lasciando nel più profondo dolore la moglie Olga nata Terzon, i figli Alma mar. Revere e Riccardo, il fratello Francesco, il genero Giovanni, unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno giovedì 23 corr., alle ore 16, dalla Chiesa Evangelica, via S. Maria Maggiore, direttamente al cimitero evangelico.

Trieste 21 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Giuseppina ved. Soudat

nata Leban

nella tarda età di anni 91, si spense serenamente questa mane, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie Kersnik, de Marmels, Dengg e Oblescak ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 23 corr., ad ore 10 ant., dalla Via Evangelista Torricelli N. 2, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 21 giugno 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Nella fiorente età di anni 20 spirava ieri, dopo lungo soffrire

Maria Grassi

lasciando nel dolore la mamma, i fratelli, le sorelle e la cognata, che dànno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno il 22 corr., alle 15.30, partendo dalla Via Galleria N. 3.

Trieste, 21 giugno 1921.

CORTINA Ampezzo, causa sospesa villeggiatura subaffittasi appartamento sette letti, biancheria, stoviglie. Casella postale 175, Trieste. 67755 U

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

BIBLIOTECA circolante in quattro lingue, Palazzo Lloyd, via Mercato 2. 6030 U

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia jodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

ELEGANZA, massimo buon gusto, ultima moda. Pittura artistica a mano di vestiti, anche confezionati, cappelli, nastri. Indirizzo Piccolo. 68073 U

EMORROIDI guariscono usando le pillole purgative antiemorroidali della croce rossa, preparate nella farmacia Godina, S. Giacomo. Le pillole della croce rossa sono costituite da uno speciale estratto di Cascara Sagrada commisto ad altre sostanze medicamentose d'azione tonico-purgativa. Esse possiedono le virtù disostruenti di tutte le altre pillole del genere senza di viderne gli inconvenienti che, per il loro contenuto di sostanze troppo drastiche, recano agli organismi più delicati. Promuovono l'evacuazione dell'intestino e s'usano perciò con vantaggio nella stitichezza abituale, nelle ostruzioni, nell'itterizia, nelle gonfiezze di ventre, dispepsia, l'ipocondiasi e nei casi di inappetenza e di [illegible] sia dipendenti da atonia o da mancanza di secrezione biliare, agiscono blandamente e senza dolori. L'uso continuato delle pillole della croce rossa libera lentamente il corpo da queste fastidiose indisposizioni. Le pillole della croce rossa riescono di grande vantaggio particolarmente a quelle persone che conducono vita sedentaria e che accusano tutti quei disturbi derivanti dal limitato esercizio muscolare, favorendo anche quale eccellente emmenagogo, le menstruali purghe. Chiedere sempre le pillole della croce rosse preparate dal chimico farmacista Raffaele Godina, farmacia «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo - Trieste. 324 U. Trovansi in tutte le farmacie.

LEVATRICI, acquistate gli articoli della vostra professione presso Laboratorio ortopedico [illegible] Vianello, Coroneo 15-I, sconti speciali. 1301 U

MODELLA e modello cercansi per posare a pittore. Indirizzo Piccolo. 62072 U

PARRUCCHIERA compra capelli, assume lavori proprio domicilio. Via Udine 29 pt. 68061 U

SIGNORE quarantenne in buona posizione cerca conoscenza signorina benestante o vedova abitante in provincia, scopo matrimonio. Offerte «Onesto» al Piccolo. 67899 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

VINO nero di Sommacampagna (Verona) vendesi a lire 4 litro; bianco soave a lire 4.50, soltanto via Milano 17, spaccio vini Rabar. [illegible]